



Corriere della "Gramsci"

Scuola Secondaria di primo grado



Classi II e III C

Via Pescara



RUBRICHE

- * I nostri pensieri ...
- * Parliamo di ...
- * La "**Gramsci**" ricorda ...
- * Un incontro con ...
- * Un po' di Cultura
- * Lettere in redazione



Edizione n. 1



Anno scolastico

2021-2022

Editoriale



Carissimi lettori e carissime lettrici,
siamo tornati... bentrovati!

Questa è la prima tra le edizioni di quest'anno. Eccoci, con nuovi argomenti e diverse considerazioni.

Quello del Giornalino d'Istituto è un articolato progetto che accresce la nostra sensibilità creativa e la capacità di lavorare in gruppo. L'esperienza redazionale è parte integrante del nostro percorso educativo e coinvolge in modo trasversale tutta la nostra vita scolastica. Ed è per questo che accettiamo tutti i punti di vista e guardiamo da diverse prospettive tutto ciò che pubblichiamo.

Lavorare nella Redazione del giornale è una bella esperienza! È una via privilegiata e protetta per creare momenti di aggregazione e integrazione.

Speriamo di riuscire ad affascinarvi con tutti gli articoli scritti da molte classi dell'Istituto, di tutte le fasce d'età, perché spesso sono i "piccoli" ad insegnare ai "grandi".

Buona lettura

LA REDAZIONE



Il Saluto del Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Alemanno

Care alunne e cari alunni dell'IC "A. Gramsci" di Albano Laziale, con questo anno scolastico 2021/2022 ridiamo voce al nostro giornalino, uno strumento attraverso il quale esprimere le nostre idee, condividere le nostre riflessioni, far conoscere all'esterno quello che siamo e quello che vorremmo essere.

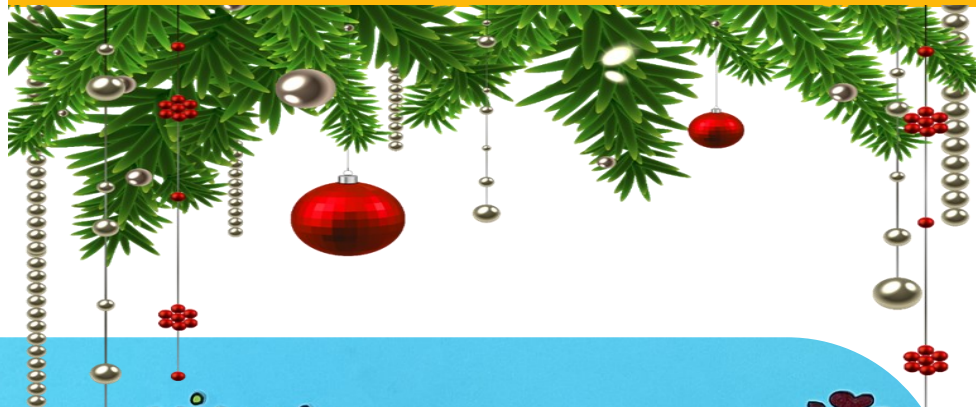
Il progetto del giornalino scolastico, curato dalla prof.ssa Venezia e sviluppato in verticale tra i tre ordini di scuola con la collaborazione di alunni e docenti e genitori, è diventato per la nostra comunità un laboratorio di democrazia e di informazione. Sarà per tutti noi un'occasione per stimolare i nostri processi creativi, sperimentare nuove forme di comunicazione, di ricerca e riflessione.

Non dimentichiamo che in un'era storica come quella che stiamo vivendo, caratterizzata dalla pandemia da Coronavirus, condividere con altri quanto di più bello è in noi è la forma più autentica dell'essere cittadini del mondo e sentirsi veramente attivi all'interno della nostra società. Socializzare è la parola chiave che deve scandire le nostre vite.

Abbiamo voluto fortemente continuare questo progetto perché gli attori principali della scuola siete voi e vostra deve essere la voce che deve farsi sentire. Ridare vita al nostro giornalino significa stimolare ulteriori occasioni di incontro e di confronto per lavorare insieme e far crescere ancora di più la nostra scuola.

Colgo l'occasione, per salutare tutta la comunità, il personale scolastico, i genitori e voi tutti, bambini e ragazzi, che siete il futuro della società.

Un grazie alla redazione del "Corriere della Gramsci" e buon lavoro a tutti.



SCUOLA PRIMARIA



Gli Auguri dei Genitori

Nell'approssimarsi delle Festività, nonostante questa pandemia ci stia ancora costringendo a dure e rigide restrizioni, che coinvolgono tutti i nostri bambini, ragazzi e le loro famiglie, desideriamo porgere a tutti voi i più cari auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Auguri a tutti i nostri bambini e alunni di ogni grado d'Istruzione, affinché possano trovare nel nostro Istituto Comprensivo un ambiente adatto ai propri bisogni formativi, che possa favorirne la crescita dal punto di vista umano, culturale e sociale.

Un sincero augurio va al nostro Dirigente Scolastico, che coordina e raccorda con sapiente maestria tutte le componenti della nostra scuola. Auguri di cuore a tutto il corpo Docente, agli Educatori, che ogni giorno si dedicano con passione, entusiasmo, energia alla formazione dei nostri ragazzi; al nostro Personale Amministrativo e tecnico, che svolge con dedizione il proprio lavoro; ai Collaboratori Scolastici il punto da cui passano e vengono divulgate tutte le informazioni utili, senza i quali, ogni mattina la scuola non potrebbe aprire; a tutti i Rappresentanti di Classe dei Genitori, che collaborano dall'esterno per il miglior andamento possibile della scuola; al Comitato dei genitori, che sempre più in questi ultimi due anni, collabora in sinergia con il Dirigente, i genitori e tutti gli organi scolastici.

Con la speranza che questo brutto periodo rimanga per tutti solo un triste ricordo, sicuri e consapevoli di poter rivedere un giorno ormai vicino i nostri ragazzi felici, spensierati, sorridenti, abbracciarsi senza alcuna limitazione, rivivendo con gioia l'attesa visita del caro Babbo Natale e delle altre piacevoli iniziative che li vedranno coinvolti in prima persona, auguriamo a tutti Voi un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Un caro ed affettuoso saluto,

Nava Ermanno

Loi Sara

Di Paola Emanuela

Policriti Giorgio

Monnati Luciana



I nostri pensieri...

La classe prima sez. B scuola primaria plesso Cancelliera, vuole far partecipi tutti alla festa dell'Autunno, con disegni di foglie con piccoli folletti e, con una filastrocca intitolata "Girotondo d'Autunno", dove tutti i bambini partecipano e si divertono.



I nostri pensieri...

2 OTTOBRE LA FESTA DEI NONNI

I NONNI SONO...

I NONNI SONO **PREZIOSI**

PERCHE' FANNO TUTTO PER NOI

I NONNI SONO **CARI**

PERCHE' CI DANNO SEMPRE IL MANGIARE

I NONNI

CI INSEGNANO SEMPRE A FARE I COMPITI

I NONNI

CI INVITANO SEMPRE A CASA LORO

I NONNI SONO **DOLCI**

PERCHE' SONO **GENEROSI** E CI FANNO I REGALINI

I NONNI SONO **FANTASTICI**

I NONNI CI ASCOLTANO SEMPRE

RIFLESSIONI DEGLI ALUNNI CLASSE I B SCUOLA PRIMARIA CANCELLIERA



I nostri pensieri...

LA MIA SCELTA

È così strano immaginare che tra qualche mese sarò in primo superiore, è così strano rendersi conto che da quando ho messo piede nell'aula della 1° media sono passati ben tre anni, in quell'aula in cui ho conosciuto persone fantastiche e che ora mi tocca fare una delle scelte più importanti e difficili della mia vita, quella che riguarda il MIO FUTURO!

È dalla seconda media che sto pensando alla scelta della scuola superiore, ero davvero indecisa e dopo una lunga ricerca ho capito quale scuola vorrei fare ed ora io voglio aiutare voi!!!



I LICEI

I licei sono scuole superiori che servono per la preparazione all'Università e ci sono vari tipi di licei a seconda dell'indirizzo degli studi:

Liceo classico

Il liceo classico consente di approfondire lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica (letteratura italiana e straniera, storia, filosofia...), senza tralasciare le materie scientifiche.

Liceo scientifico

Il liceo scientifico è una scuola superiore in cui si approfondisce lo studio delle materie scientifiche-tecnologiche come fisica, chimica, biologia, matematica, informatica.

Liceo linguistico

Il liceo linguistico consente di approfondire lo studio di tre lingue e culture straniere (di cui una materia o due sono insegnate in lingua straniera)

Liceo artistico

Il liceo artistico è basato sullo studio delle arti (pittura, scultura, architettura, design..)

Liceo delle scienze umane

Il liceo delle scienze umane orienta le conoscenze alle teorie dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità e delle relazioni sociali.

Liceo musicale e coreutico

Il liceo musicale e coreutico è indirizzato alla teoria e pratica della musica o della danza, non trascurando le materie liceali.

I nostri pensieri ...

ISTITUTI TECNICI PROFESSIONALI (ITS)

Gli ITS sono scuole superiori che offrono percorsi di specializzazione tecnica post diploma.

Si dividono in 6 aree con 17 ambiti:

Area 1: efficienza energetica

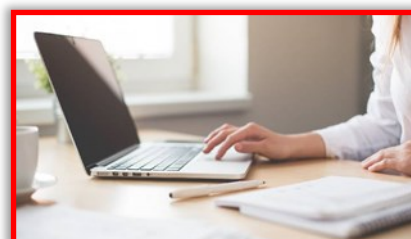
Area 2: mobilità sostenibile

Area 3: nuove tecnologie della vita

Area 4: tecnologie per il Made in Italy

Area 5: tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo

Area 6: tecnologie della informazione e della comunicazione.



Questa è una breve spiegazione delle scuole superiori, spero che vi sia di aiuto e vi ricordo che la scelta della scuola superiore deve essere esclusivamente vostra e soprattutto deve piacervi.

Infine, vorrei rivolgere un ringraziamento alla professoressa Testa, che ha aiutato noi ragazzi di terza con l'orientamento, attraverso Classroom, mettendoci diversi power point con le varie spiegazioni!

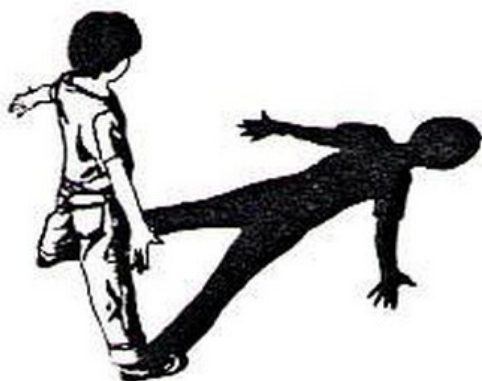
Giorgia Franco

3C Scuola Secondaria I°

I nostri pensieri...

Diventare adulti... CHE FATICA!!

Eh già, diventare adulti, o semplicemente scegliere quale liceo fare, che fatica! Bisogna decidere a soli 13 anni cosa è meglio per il nostro futuro, quando a 13 anni non sai nemmeno cosa vuoi mangiare la sera! Devo dirvi che non è facile, ma nemmeno impossibile, però è complicato, perché devi scegliere una scuola che ti dia delle basi per un determinato lavoro. In classe ne abbiamo parlato molto, soprattutto con la professoressa Venezia, la quale ci ha voluto far vedere due film intitolati: “L’attimo fuggente ed Alla luce del Sole”. E voi mi direte, ma cosa c’entrano questi due film sulla scelta dei licei? C’entra eccome ragazzi, perché questi due film ci fanno capire innanzitutto che non dobbiamo mai fermarci di fronte agli ostacoli, perché se abbiamo un sogno, lo dobbiamo realizzare! Non importa quanti sforzi faremo, il fine giustifica i mezzi, ricordatevelo sempre! In poche parole questi film ci fanno venire in mente solo due parole, “MAI ARRENDERSI”, ma voi potrete dirmi, e che sarà mai scegliere un liceo, non devo dargli molta importanza, tanto in fin dei conti è solo un liceo... Eh no, perché è grazie ad una “Scuola” scelta accuratamente che sarete in grado di avere delle solide basi, per fare un determinato lavoro e costruire il vostro futuro e, quindi, ragazzi non arrendetevi e scegliete con cura il vostro futuro!



EMILIANO RICCI
3C Scuola Secondaria I°

I nostri pensieri...

GLI ADOLESCENTI E I SOCIAL

I social ormai sono l'immagine di ognuno di noi e rappresentano la parte che vogliamo mostrare. Facebook e Instagram sono due dei social più usati, dei veri "BIG", ma ne esistono anche tanti altri. Un social ci chiede di creare un profilo, un'immagine che vogliamo mostrare per chi ci vede dallo schermo per la prima volta.

Come la maggior parte delle persone, possiamo fare la scelta di creare un profilo di noi stessi, rappresentando per davvero chi siamo, ma c'è anche chi crea dei profili "fake", a volte solo per divertimento, senza voler creare problemi agli altri, ma spesso anche per scopi sbagliati. Infatti ci possono essere dei veri e propri rischi, perché si possono ricevere messaggi da sconosciuti, il cosiddetto cyberbullismo, ovvero da persone che cercano di adescare dei minori, mandando dei messaggi che possono causare problemi a persone sensibili o non mature che potrebbero non essere in grado di capire il pericolo di messaggiare con degli sconosciuti. Inoltre, si possono manifestare anche delle dipendenze, le cosiddette "dipendenze senza droga", quando, per esempio, si sente il bisogno di mostrare sempre agli altri la propria vita, istante per istante fino ad esagerare.

Io penso che quando si prende la decisione di aprire un social, bisognerebbe sapere cosa comporta il suo utilizzo, avere sempre il consenso dei genitori e, soprattutto, cercare di essere maturi nel gestire una cosa del genere.

Sabrina Valentina Vasilica
3C Scuola Secondaria I°



PROGETTO SETTEMBRE: RIPARTIAMO INSIEME IL CREATORE: LABORATORIO DI STORYTELLING

Con il Progetto Settembre il nostro Istituto ha voluto aiutare a far fiorire le intelligenze e le personalità dei ragazzi con i quali opera.



Lo storytelling, cioè il "raccontare storie", è la pratica culturale più antica della specie umana e su di essa si fonda il processo di civilizzazione. Ancor oggi, tutta la nostra vita è caratterizzata dal raccontare e dall'ascoltare storie.

Nel caso specifico, con il Creatore, si è voluto mettere in evidenza, partendo dalla visione di film, che nei media – dal cinema al fumetto, dalla radio alla televisione – non è possibile raccontare storie senza sceneggiatura: il punto di partenza di ogni narrazione audiovisiva è il testo scritto che contiene il racconto e ne organizza la messa in scena.

L'obiettivo del corso era dunque quello di creare un percorso di apprendimento affinché l'allievo fosse in grado di immaginare e narrare storie come uno scrittore: la partenza era la visione di un film tratto da un romanzo, i nostri ragazzi hanno fatto il resto. Sono stati bravi narratori usando la loro voglia di immaginare e anche di "mentire", inventare, affabulare... e hanno lavorato per tradurre questo talento producendo brevi testi narrativi ed evidenziando non solo il loro piacere verso la scrittura creativa, ma anche le loro competenze relazionali, espressive e comunicative, dimostrando grande capacità di collaborare in gruppo.

Prof.sse M.F. Fatale e G. Magnisi

Fiamma Rossa

Era il 1996, l'estate era appena calata su quel paesino di montagna e il caldo riscaldava l'atmosfera.

L'aria frizzantina delle prime luci dell'alba solleticava i fili d'erba coperti di rugiada.

Il piccolo Fiamma, uno dei tanti cani in quella cucciolata da sei, inseguiva una farfalla che imperterrita continuava a posarsi sul suo naso. Fiamma provava a prenderla con dei piccoli mugolii frustrati per i continui fallimenti. La farfalla dalle sfumature turchesi superò la recinzione di ferro che gli impediva di uscire.

Fiamma, nome a lui attribuito per il suo pelo vermiglio scuro pezzato di nero, latrò arreso. Questo nome non era solo per l'aspetto, ma anche per il caratterino di quel piccolo cucciolo.

Cominciò a raschiare il terreno sotto di lui creando una buca che attraversava la recinzione. Fece un po' di fatica ma riuscì a continuare l'inseguimento.

La caccia alla farfalla continuò fino al confine di quella grande distesa d'erba, fino ad una radura di alberi. Il camminare di Fiamma veniva interrotto da saltelli cercando di raggiungere quella piccola preda variopinta.

D'un tratto la farfalla scomparve nelle chiome degli alberi e il cucciolo si rese conto che si era allontanato molto dai suoi fratelli. Provò a richiamare, abbaiando, la sua famiglia ma non ottenne risposta. Impaurito provò a tornare indietro ma sembrava che non ci fossero vie d'uscita.

Quando pensava che non c'era altro da fare la farfalla venne in suo soccorso riapparendo dal verde e posandosi sul muso di Fiamma. Allora il cane continuò la sua caccia spensierata, però non si accorse del torrente che scorreva impetuoso a pochi passi da lui. La farfalla tranquilla attraversò il fiume con Fiamma al seguito.

Improvvisamente Fiamma si ritrovò su un ramo in mezzo all'acqua e dei cacciatori, appostati per la caccia, per sbaglio spararono al ramo facendolo cadere il piccolo Fiamma. Ad un tratto comparve una lupa, aveva un folto pelo grigio scuro con occhi grandi e neri.

Si precipitò su Fiamma prendendolo dietro al collo, lo tirò via dal torrente e lo portò davanti al cancello di una casa, una semplice casetta in legno un po' malandata.

Dopo poco un bimbo uscì dalla casa e gridando disse: "Mamma! Papà! Guardate, c'è un cagnolino! Possiamo tenerlo?".

Il padre rispose "Mh...non lo so, fallo entrare dentro per ora, poi vediamo".

Dopo tanti tentativi, Eric, il bambino, convinse i genitori a tenere il cagnolino.

Dopo anni Fiamma era ormai cresciuto ed era molto affezionato ai suoi padroni e anche loro a lui, ma purtroppo un giorno il padre di Eric perse il lavoro e siccome lui era l'unico in famiglia a lavorare si ritrovarono in una situazione economica abbastanza critica e, dopo molte riflessioni, decisero di vendere il cane.

Il padre di Eric portò Fiamma in città per trovare qualcuno a cui venderlo. Fiamma fu venduto ad un signore, sembrava educato e simpatico, ma in breve tempo si rivelò con lui molto aggressivo.

Passò un anno, Fiamma era diventato sempre più grande, ma era terrorizzato dal suo nuovo padrone. Aveva provato molte volte a fuggire senza successo, finché un giorno scavò una buca molto grande sotto terra come aveva già fatto da piccolo e così riuscì ad attraversare la recinzione che lo teneva prigioniero e fuggì via nella foresta.

Lì incontrò la lupa e in quel momento si ricordò di quando lo aveva salvato da piccolo e subito le andò incontro per raccontarle tutto quello che gli era successo. La lupa lo interruppe dicendo che assomigliava molto a sua madre e gli raccontò: "Mi ricordo molto bene tua madre, anche lei finiva spesso nei pasticci e la dovevo salvare sempre io. Assomigli molto a lei, era come una sorella per me, ma poi quella sera...un cacciatore le sparò davanti ai miei occhi".

Fiamma era sconvolto dalle parole della lupa. Ad un tratto sentì un rumore in mezzo ai cespugli: era proprio Eric che stava raccogliendo la legna. Lui si rese subito conto che era Fiamma ma non osò avvicinarsi per paura della lupa. Lei allora captando il forte legame tra i due si fece da parte e Fiamma capì che finalmente sarebbe potuto ritornare dal suo caro amico. Da quel giorno Fiamma ed Eric vissero felici e contenti.

Parliamo di ...

PROGETTO SETTEMBRE: RIPARTIAMO INSIEME

All'inizio del corrente anno scolastico, a noi studenti della Secondaria ci è stata data l'opportunità di iniziare quest'anno al meglio, con vari corsi tutti diversi fra loro. Noi abbiamo deciso di iscriverci al corso **"Gardening"** con le professoresse M. Galliani e P. Testa, come molti altri alunni dell'Istituto, frequentanti sia il plesso di via Pescara che quello di Cancelliera.

Durante le varie attività, abbiamo scoperto molti tipi di piante e le loro caratteristiche, tra cui l'oleandro, una pianta molto profumata.

Abbiamo imparato, anche, molte altre cose riguardo il giardinaggio:

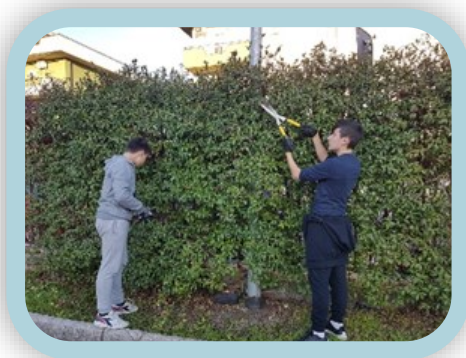
- come prendersi cura delle piante;
- come creare un sistema di irrigazione;
- come dipingere (nel nostro caso i vasi);
- come potare gli arbusti;
- come piantare correttamente le piante.

Soprattutto, abbiamo imparato a lavorare tutti insieme, con forza e gioco di squadra, rendendo il giardino della nostra Scuola bello, originale e colorato.

Abbiamo, infine, promesso alle docenti di continuare a prendercene cura, anche dopo la fine del corso!

Roberto Mario Saghin, Sabrina Valentina Vasilica

3C Scuola Secondaria I°



Parliamo di ...

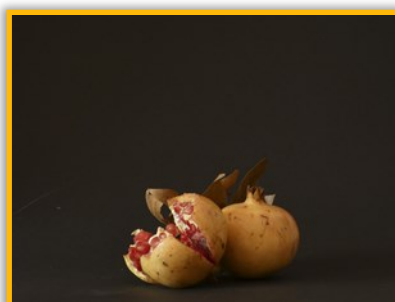
PROGETTO "SETTEMBRE: RIPARTIAMO INSIEME"

IL MIO CORSO IDEALE...

All'inizio dell'anno scolastico, la nostra scuola ci ha dato la possibilità di frequentare dei corsi pomeridiani per un inizio più sereno e positivo. Tra questi corsi c'era quello di fotografia. Non so perché ho scelto questo corso, ma una cosa è certa: questo corso mi è piaciuto tantissimo!!! Per me è stato molto interessante, perché, innanzitutto, abbiamo potuto imparare ad usare una macchina fotografica e questa, ovviamente, è stata una delle prime cose che abbiamo fatto, dato che altrimenti non saremmo riusciti ad andare avanti!!! Un altro aspetto del corso da non sottovalutare è che abbiamo scoperto che il soggetto di una foto, per essere interessante, deve avere o qualcosa di particolare oppure deve avere una bella composizione. Inoltre, abbiamo sperimentato che, alcune volte, in una fotografia si possono fare dei giochi di chiaro-scuro e proprio grazie a questi effetti anche una semplice fotografia può risultare molto significativa. Per essere dei bravi fotografi bisogna, poi, imparare a concentrarsi su quello che si sta facendo e soprattutto bisogna essere in un luogo silenzioso per non essere disturbati! Da questo corso ho imparato molto, ma la cosa più importante è che ho avuto l'opportunità e il piacere di incontrare nuovi compagni con i quali è stato ancora più divertente frequentare questo corso! È stata veramente un'esperienza molto bella e spero che questo Progetto venga riproposto anche l'anno prossimo, in modo tale che altri adolescenti come me possano vivere questa esperienza fantastica!

Jasmeen Kaur

3C Scuola Secondaria I°



Pensieri...creativi!

Dal segno grafico alla scrittura creativa



La nostra immaginazione è molto importante per noi, senza essa non possiamo costruire il futuro...

Oggi, vogliamo descrivere questo quadro e mettere in ballo la nostra creatività e fantasia.

Il tema è l'inverno, che ormai è alle porte. Ci sono delle rondini bianche che stanno volando via, ma che ritorneranno dopo le vacanze di Natale.

Poi c'è un fiume che scorre con tutti i nostri ricordi, che teniamo stretti nel cuore e che nessuno ci potrà "rubare".

L'immaginazione è un mondo molto grande, in cui viviamo ogni giorno. Ci sono tante stelle che ci rappresentano, sembrano tutte uguali, ma in realtà sono diverse, sono uniche...rappresentano anche nostri obiettivi e sogni.

La pittrice ha voluto aggiungere una frase di Gianni Rodari:

***"Il mondo si può guardare ad altezza d'uomo,
ma anche dall'alto di una nuvola"***

Secondo noi, significa che ci sono diversi punti di vista e ognuno ha il suo!!!



Daniele Caporilli, Berivan Ekinici, Catherine Salaam
2C Scuola Secondaria I°



Un incontro con ...

L'INIZIO DI UNA NUOVA STORIA...

Il 18 novembre 2021, è venuto a trovarci un bambino della scuola primaria del nostro stesso istituto di nome Luca. È venuto nella nostra classe per conoscerci e capire meglio l'ambiente che si respira alla scuola secondaria.



Gli abbiamo raccontato della nostra esperienza da "professori" con la scuola primaria di Via Torino, sul Milite Ignoto. Melissa gli ha spiegato la storia di questa figura importante per la nostra patria e lui le ha dedicato un disegno perché gli è risultata simpatica.

All'improvviso è suonata *"la campana santa"*, ovvero l'avviso di notifica sul cellulare della Prof. e Jurgen gli ha spiegato il significato di

questo suono, che magicamente arriva proprio quando si dice qualcosa di vero! La storia di questa campanella è stata in realtà preceduta dal verso di un gallo che poi "è andato in pensione"! Insomma ne succedono di cose strane in questa classe, ma anche molto divertenti!!!

È stato molto bello incontrare questo nostro compagno della Primaria, perché un giorno Luca prenderà il nostro posto e sarà lui a dare informazioni ai più piccoli su vari argomenti della vita e noi speriamo che lui abbia ricevuto un arricchimento da tutti noi, da portarsi dietro, nel suo bagaglio.

Gli auguriamo di stare bene in un gruppo chiamato "Classe" come ci sentiamo noi, perché "l'unione fa la forza" e di riuscire sempre a portare avanti i propri sogni.

Luca è un bambino molto divertente, educato, simpatico, intelligente, ha tante qualità, siamo felici di averlo conosciuto, perché la sua conoscenza è stata un'occasione di crescita anche per noi.

Speriamo di avergli strappato un sorriso!!!

**Noemi Borgese, Daniele Caporilli, Sofia Caporilli, Jurgen Durdia,
Berivan Ekinci, Melissa Pignalberi, Catherine Salaam, Sofia Sannibale
2C Scuola Secondaria I°**



Pensieri...di speranza!

E FINALMENTE...LA GITA!

La classe 3C, il 28/11/2021, andrà a Roma insieme ad alcuni professori e, dopo tre anni, dirà finalmente:

“SI RITORNA ALLA NORMALITÀ!” (Più o meno) ... avremo l’opportunità di andare a vedere il Ghetto di Roma, la Sinagoga, L’altare della Patria, il Colosseo, il Cimitero Acattolico e Porta Pia.

La classe già si è occupata di tutto, resta solo aspettare il grande giorno.

Io sono una ragazza della classe 3C e a pensare di fare una uscita didattica dopo tre anni di dolore, noia e tristezza mi viene la pelle d’oca. È come se avessimo quasi sconfitto questa orribile pandemia, è come se tutti i sacrifici che abbiamo dovuto affrontare siano serviti a qualcosa.

Lo dico a nome di tutta la classe: “NOI SIAMO STUFI...VOGLIAMO TORNARE ALLA NORMALITÀ!”

E piano, piano ci stiamo riuscendo. Ancora non riesco a crederci: 2 anni fa era il mio primo anno della scuola secondaria di I grado, speravo di riuscire ad andare al campo scuola e passare più tempo con i miei compagni e invece...adesso sono all’ultimo anno delle medie e non sono ancora riuscita a divertirmi tanto quanto avrei fatto se non ci fosse stato il Covid. Però con questa gita potrebbe ritornare quella speranza che avevo perso 2 anni fa. Dobbiamo lottare per mettere a K.O. questo virus!



Chiara Messina
3C Scuola Secondaria I°

Parliamo di ...

IL TEMPO PASSA, MA IL MONDO NON È AL PASSO

Novembre 2021: masse di migranti soprattutto iracheni e siriani si ammassano



alla frontiera tra Polonia e Bielorussia. La Polonia è la frontiera più a est dell'Unione Europea, Bruxelles appoggia la Polonia contro la Bielorussia, in quanto questa sarebbe una crisi migratoria artificiale, dovuta alle sanzioni attribuite dall'Ue alla Bielorussia, prima per la repressione e l'intimidazione contro manifestanti pacifici e irregolarità elettorali

in occasione delle presidenziali, in cui fu eletto l'attuale presidente bielorusso Alexander Lukashenko e in seguito a causa di un dirottamento aereo su Minsk per arrestare un giornalista oppositore del regime di Lukashenko, Roman Protasevich. I migranti vengono condotti dalle forze armate locali al confine con la Polonia, la quale reagisce con presidi al confine, spari di lacrimogeni e getti d'acqua. Il regime della Bielorussia è ostile contro la Polonia, vorrà arrivare a spari e vittime, usando le persone per destabilizzare l'Ue? Forse non sarebbe giusto accogliere per evitare situazioni in cui si è trovato in passato il popolo polacco? Dopo venti anni di guerre contro i talebani, da parte della NATO e degli USA, nel mese di agosto 2021, i talebani si sono ripresi Kabul per poi avanzare sul territorio, e come se non bastasse anche l'ISIS-K ha fatto la sua comparsa. L'ISIS-K è un sottogruppo afgano dell'ISIS ed è contro i talebani. Questa orribile situazione ha portato a morti e persone costrette a fuggire, oppure persone rimaste intrappolate nel territorio con il rischio di essere uccise per il ritorno di un regime che non dava libertà di studio, di lavoro, di vestire. Purtroppo, nonostante siano passati venti anni, le aspettative non sono troppo chiare, possono delle persone, che dicono di fare ciò che fanno in nome della religione, aver abbandonato i loro modi crudeli, violenti e disumani nei confronti per esempio di una donna che studia o fa sport o non è vestita come loro impongono? Il tempo è andato avanti, la tecnologia, le scoperte scientifiche, la medicina e tutto ciò che è scienza, ma l'uomo non riesce a stare al passo, perché comunque continua a fare danni a cui non sa porre rimedio, come l'inquinamento atmosferico. A questo punto si può affermare: **SI'** Il tempo fa passi avanti, ma quando si vedono esseri umani usati come i deportati ebrei, donne private di ogni diritto, il pianeta sfruttato e rovinato, capiamo che l'uomo non riesce a stare al passo col tempo!!!

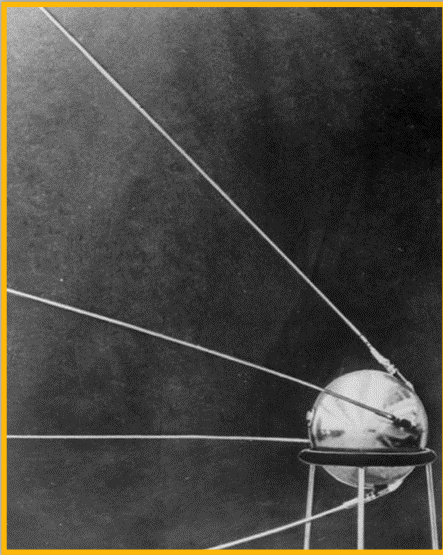
Francesco Macchiusi

3C Scuola Secondaria I°

Parliamo di ...

In giro per lo spazio

Lo sputnik 1



Secondo me, uno degli argomenti più interessanti riguarda l'ingegneria aerospaziale e in particolare quella dello Sputnik. Lo sputnik fu il primo satellite artificiale costruito dall'uomo e venne lanciato il 4 ottobre 1957 dall'Unione Sovietica. Quindi, 60 anni fa, una sfera di metallo aprì l'era delle esplorazioni spaziali.

Lo sputnik 1 divenne il primo oggetto costruito dall'uomo in grado di raggiungere l'orbita terrestre e girare attorno al nostro pianeta. Nelle settimane seguenti, radio amatori da tutto il mondo captaro-

no il suo segnale, mentre c'era gente che lo vedeva passare in cielo a 29 mila chilometri/h sulla propria testa! In quel momento scienziati e politici non poterono fare altro che prendere atto della superiorità dell'Unione Sovietica nella nascente corsa allo spazio. Fu realizzato principalmente per scopi bellici, ovvero attività che si occupano dello sviluppo di armi, equipaggiamenti e tecnologie militari.

Lo sputnik 1 rimase in orbita per circa 3 mesi, ma le batterie del trasmettitore si esaurirono già il 26 ottobre, tuttavia, fu possibile dedurre diverse informazioni sulla densità dell'atmosfera e sul tempo impiegato a compiere un giro completo della terra, in media 96 minuti.

Il 4 gennaio 1958 lo sputnik 1, purtroppo, si polverizzò mentre rientrava nell'atmosfera terrestre, dopo aver completato 1440 orbite terrestri, i primi di una storia delle esplorazioni spaziali che in 60 anni ci ha portati sulla luna e a raggiungere le aree più remote del nostro sistema solare a miliardi di km da noi!

Lorena Vata
3C Scuola Secondaria I°

UN PASSO VERSO LE STELLE

La Starship è un veicolo di lancio completamente riutilizzabile, in corso di sviluppo e finanziato da SpaceX. Space Exploration Technologies Corporation è un'azienda aerospaziale statunitense con sede a Hawthorne (California), U.S.A., costituita nel 2002 da Elon Musk con l'obiettivo di creare le tecnologie per ridurre i costi dell'accesso allo spazio e permettere la colonizzazione di Marte. L'azienda ha sviluppato i lanciatori: Falcon 1, Falcon 9, e Falcon Heavy e le capsule Dragon e Dragon 2, per il trasporto di cargo e astronauti da e verso la Stazione Spaziale Internazionale. Il veicolo è composto da due stadi, il booster e la navicella, che a novembre del 2018 Elon Musk ha rinominato rispettivamente Super Heavy e Starship e le funzioni sono:



- colonizzazione di Marte
- trasporto Terra-Luna
- viaggio interplanetario
- viaggio spaziale umano
- sistema di lancio riutilizzabile
- turismo spaziale

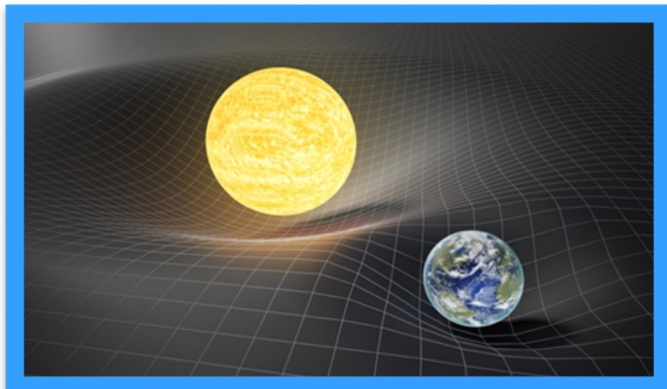
Il primo stadio, chiamato Super Heavy sarà alto 70 metri e avrà 28 motori Raptor a metano e ossigeno liquido che daranno al razzo il doppio della potenza del Saturno V della Nasa dell'era Apollo. Sei motori Raptor, saranno fissati alla parte inferiore dello shuttle vero e proprio, ossia la navetta che potrà portare fino a cento passeggeri, chiamata anch'essa Starship. le caratteristiche del razzo lo renderanno adatto a trasportare persone e materiali verso destinazioni che vanno dall'orbita terrestre, alla Luna, fino a Marte e ad altri luoghi distanti del sistema solare.

Raptor è una famiglia di motori a razzo a metano sviluppata da SpaceX, destinata ad alimentare con alte prestazioni gli stadi superiori ed inferiori della nuova classe di lanciatori riutilizzabili super-pesanti di SpaceX. I motori sono alimentati da metano liquido e ossigeno liquido, una novità concettuale rispetto al più semplice ciclo a generatore di gas che sta alla base del funzionamento delle famiglie di motori Kestrel e Merlin, le precedenti sviluppate da SpaceX che utilizzano cherosene RP-1 come propellente. La scelta del combustibile è eccezionale anche rispetto alla tradizione della propulsione a razzo, dato che nessun motore orbitale ha mai superato la fase sperimentale. Si tratta, inoltre, dell'unico motore alimentato a metano attualmente in via di sviluppo assieme al BE-4 di Blue Origin e ai motori prometheus e M10 dell'Agenzia spaziale europea. Progetti precedenti per Raptor avrebbero usato idrogeno liquido anziché metano. Il Raptor ha circa il doppio della spinta del motore Merlin 1D che alimenta il primo stadio del Falcon 9, pur mantenendo dimensioni comparabili. Il progetto Raptor è mirato a sviluppare un sistema di propulsione a metano altamente riutilizzabile che alimenta la prossima generazione di veicoli di lancio SpaceX progettati per l'esplorazione e la colonizzazione di Marte.



Parliamo di ...

Il Raptor ha una propulsione in aria di 1700 km mentre in assenza di aria ha una propulsione pari a 1900 km. 1 km è pari a 1,852 km/h, quindi il motore raggiunge una velocità in aria pari a 3148,4 km/h mentre in assenza di aria pari a 3518,8 km/h.



Un grande nemico dell'umanità è il tempo che nello spazio assume delle modifiche, come spiega la Relatività generale di Einstein che si occupa di descrivere la gravità non come la tradizionale forza invisibile che ci attrae tutti, ma piuttosto una curvatura o meglio una specie di ripiegamento dello spazio, ovvero: più grande è la massa dell'oggetto, più si osserverà una deformazione dello spazio intorno ad esso.

Il sole, ad esempio, è talmente massiccio da deformare lo spazio attraverso il nostro sistema solare ed è per questo che la Terra e gli altri pianeti si muovono lungo percorsi curvilinei attorno ad esso. Einstein, però, ci dice anche che questa deformazione oltre ad influire sullo spazio, influisce anche sul tempo. Eppure la nostra percezione del tempo è che esso trascorra ad un ritmo costante, lungo una retta, dal passato verso il futuro.

Può la gravità influire e deformare anche il tempo? Pare di sì. Immaginiamo che Cooper (personaggio per fare l'esempio) sia salito in cima ad una montagna e che noi siamo rimasti a valle. Gli esperimenti ci dicono che l'orologio di Cooper ticchetta più velocemente del nostro.

Perché?

Perché la forza di gravità, nell'interpretazione relativista, deforma il tessuto spazio-tempo esercitando la sua ben nota forza di attrazione. In pratica, essendo lo spazio e il tempo indissolubilmente collegati, l'azione della gravità influirebbe sull'unità indivisibilmente al pari di una qualunque forza esterna che venga esercitata su un corpo formato da più componenti. Un esempio più comune di una deformazione del tessuto spazio-tempo sono le singolarità (buchi neri).



Massimo Strumi e Yuri Fenorasi
3C Scuola Secondaria I°



Parliamo di ...

L'IMPORTANZA DEI VACCINI

Ecco, ci risiamo, ci prepariamo ad affrontare un altro inverno difficile con l'arrivo della quarta ondata del Coronavirus. I contagi e i ricoveri in tutta Europa stanno risalendo sempre più in fretta, con il rischio di limitare nuovamente le nostre libertà.



**l'Italia rinasce
con un fiore
vaccinazione
anti-Covid 19**

In Italia la situazione è ancora sotto controllo, grazie alla elevata adesione alla campagna vaccinale, ma non basta, perché ci sono ancora troppe persone che si ostinano a non vaccinarsi, mettendo così a rischio tutta la popolazione. Ne sono un chiaro

esempio le numerose manifestazioni no Vax di questi giorni che portano spesso anche a violenti scontri con la Polizia.

In questi giorni, un medico di Bolzano ha denunciato l'esistenza di numerosi Covid party, dove le persone si contagiano volontariamente, pur di sviluppare gli anticorpi ed ottenere il green pass senza doversi vaccinare, rischiando addirittura la morte.

Il governo Italiano nelle ultime ore sta discutendo sulla possibilità di nuove misure da attuare per il contenimento dei contagi. In Europa invece diversi stati hanno già attuato misure più drastiche come, per esempio, l'Austria che ha imposto un lockdown per i non vaccinati, la Bulgaria che ha addirittura sospeso gli interventi chirurgici e i ricoveri non urgenti per lasciare i posti letto liberi per i contagiati, la Germania, dove la popolazione vaccinata è solo il 67% e la situazione è drammatica, la Russia che ha imposto lo stop a tutte le attività lavorative comprese le chiusure di scuole, negozi, bar, ristoranti e stadi. In Gran Bretagna, poi, dove sono state abolite tutte le limitazioni, i contagi stanno risalendo considerevolmente. Sono tutti stati dove la campagna vaccinale non ha raggiunto numeri sufficienti e da qui si capisce l'importanza della vaccinazione.

Credevo che quest'anno il Natale sarebbe stato più sereno per tutti quanti, ma comincio a pensare che per colpa di alcune persone no vax, che manifestano senza mascherina e senza precauzioni, non sarà così!

Io ho scelto liberamente di vaccinarmi per aiutare me, le persone a me care e tutta la popolazione e poter finalmente uscire da un incubo che ormai persiste da due anni. Mi auguro che gli altri seguano il mio esempio.

Solo così possiamo sperare di tornare finalmente liberi!

Manuel Eramo

3C Scuola Secondaria I°

**Mi Rispetto
Ti Rispetto
#Vacciniamoci**

Parliamo di ...

I DISTURBI ALIMENTARI TRA GLI ADOLESCENTI

COS'È UN DISTURBO ALIMENTARE



I disturbi alimentari consistono in disfunzioni del comportamento alimentare e in comportamenti indirizzati al controllo del peso corporeo, che danneggiano in modo significativo la salute fisica o il funzionamento psicologico

NEGLI ADOLESCENTI

Gli adulti dimenticano o non ricordano che i giovani e gli adolescenti vivono il mondo come un turbinio di emozioni che corre a grande velocità. Ogni azione, frase, comportamento può generare risposte emotive che scatenano comportamenti difficilmente governabili e le cui **CAUSE** appaiono oscure al ragazzo.

Circa due milioni sono gli adolescenti italiani che soffrono di disturbi alimentari, e l'età si abbassa sempre di più, tanto che il malessere inizia a comparire già a 11 anni e in alcuni casi in bambine di soli 8 anni. L'età di esordio più frequente per anoressia e bulimia è tra i 15 e i 25 anni, anche se sono in aumento i casi dagli 11/12 anni.

LE CAUSE

I fattori di rischio che accrescono la probabilità di sviluppare un DCA includono:

- storia familiare in cui sono presenti persone con disturbi dell'alimentazione, depressione o abuso di sostanze;
- critiche ricorrenti sulle proprie abitudini alimentari, l'aspetto fisico e il peso;
- tratti di personalità ossessiva, disturbi d'ansia, bassa autostima, tendenza al perfezionismo;
- esperienze particolari, come abusi fisici e psicologici o la morte di una persona cara;
- eccessiva attenzione a mantenersi magri, soprattutto se combinato con una necessità lavorativa, come accade per i ballerini, modelle o atleti di alcune discipline, o con la pressione sociale;
- situazioni stressanti a lavoro, a scuola o all'università.

LE CURE E GLI INTERVENTI

L'intervento sui disturbi alimentari è complesso e spesso per una buona riuscita necessita dell'intervento di una terapia individuale e familiare, oltre che nutrizionale.

La terapia individuale è utile per lo sviluppo individuale dell'adolescente; è importante avere un terapeuta che diventa un punto di riferimento interiore nei momenti difficili che il ragazzo dovrà affrontare; mentre gli incontri familiari sono utili ad elaborare nuove modalità relazionali, più funzionali per tutta la famiglia e utili a garantire la fiducia e il sostegno emotivo.



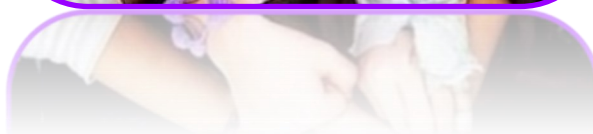
IL FIOCCETTO LILLA



Il fiocchetto **LILLA** ha origine in America e rappresenta da più di trenta anni la lotta contro i Disturbi del Comportamento Alimentare. Simbolo di speranza per chi per troppo tempo è rimasto costretto in silenzio e in solitudine dalla sofferenza e per non dimenticare chi non ce l'ha fatta, serve per restituire voce e dignità a chi pensava di averle per sempre perdute.

Il 15 marzo è indetta la "**Giornata nazionale del fiocchetto lilla dedicata ai DCA**". In questa giornata le amministrazioni pubbliche promuovono l'attenzione e l'informazione sul tema dei disturbi alimentari, nell'ambito delle proprie competenze e attraverso idonee iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.

Nicole Forgetta
3C Scuola Secondaria I°





AUTUNNO



EMOZIONI A COLORI

Finalmente è arrivato l'autunno ad incantarci con i suoi colori caldi e avvolgenti, ad inebriarci con i suoi profumi, a sedurci con il rumore del vento che accarezza dolcemente le chiome degli alberi, che rinfresca l'aria ed esalta lo spirito. La tavolozza di questa stagione è caratterizzata da colori caldi e avvolgenti offerti dalla natura. Basti pensare ad un bosco in questo periodo dell'anno. La prima cosa che balza agli occhi è la varietà di colori. Il giallo oro delle foglie dei faggi, il bronzo ramato delle querce ed il rosso degli aceri. Il tutto incastonato tra il verde dei prati e l'azzurro del cielo. Uno spettacolo che si ripete con puntualità e

che riesce a suscitare emozioni che raramente possiamo provare quando attraversiamo il medesimo bosco in un'altra stagione, una calda luce illumina le foglie degli alberi e l'aria si riempie di riflessi rossi, gialli e aranciati. L'autunno regala colori che nessun'altra stagione sa regalare, mille sfumature di giallo, rosso, marrone, arancione... Ha un fascino e una profondità tutta particolare, per la magia e per la bellezza dei colori che la caratterizzano. Abbiamo condotto i bambini a concretizzare esperienze ed esplorazioni per cogliere elementi di novità e di espressione stagionale, attraverso le proprie sensazioni ed emozioni. "Cosa sto provando in questo momento?" Il mondo intorno a noi corre sempre più veloce e forse non ce lo chiediamo abbastanza spesso. Eppure è una piccola domanda che può insegnarci molto. Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nella nostra vita. Dedichiamo più tempo e attenzione alle nostre emozioni. Avremo la possibilità di capire come estrarre più efficacemente le migliori risorse da noi stessi per imparare a vivere un'esistenza al pieno delle nostre potenzialità, per imparare a vivere in sintonia e cooperazione con gli altri. Un'educazione davvero efficace non può trascurare l'aspetto emotivo e affettivo dei bambini, perché solamente attraverso un percorso di conoscenza delle emozioni, lo sviluppo intellettuale potrà definirsi nella sua interezza.



I bambini sono stati invitati ad esplorare ed osservare lo sfarzo cromatico dell'autunno, accompagnati in un percorso ricco di esperienze sensoriali diversificate così da suscitare una valanga di emozioni che si traducono in originali elaborati pieni di fantasia e colori :dal gioco libero con i colori, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca delle emozioni suscitate dai colori dell'ambiente usando le foglie cadute dagli alberi , le vere protagoniste in questo periodo.



Lo fase finale è stata quella di sollecitare i bambini a raccontare le emozioni provate descrivendo a loro modo le proprie sensazioni animiche.

DANIELE 5 anni : "Quando vedo le foglie rotolarsi per strada penso a quanto vorrei io rotolare nel letto..."

OLIVIA 5 anni : "Le foglie gialle mi fanno pensare al sole, le verdi all'erba e le rosse al tramonto "

DANIEL 5 anni : "I colori delle foglie mi fanno pensare all'arcobaleno "

GRETA 5 anni : "Le foglie d'autunno profumano come il bosco dopo che ha piovuto..."

REBECCA 5 anni : "Mi è piaciuto camminare scalza sul tappeto di foglie secche perché sentivo sotto i piedi che scricchiolavano..."

STELLA 4 anni : " Ho mischiato il rosso con il giallo e per magia tutto è diventato arancione come le foglie dell'autunno..."

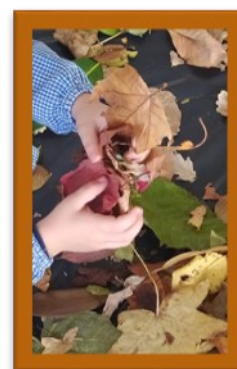
LORENZO 4 anni : " Mi è piaciuto lanciare le foglie in alto con le mani e quando cadevano sembrava una danza..."

ALESSIO 4 anni : " I colori delle foglie d'autunno mi scaldano tutto..."

MAESTRA : "Ma secondo voi perché le foglie cadono? "

BAMBINI : "Perché c'è vento...perché piove...perché...perché..."

Perché vedi Maestra? (FABIO allora 4enne ora nella prima classe della Secondaria di I Grado) come tu stai diventando vecchia e hai tutte quelle strisce (rughe) e ti stai seccando e poi muori...così le foglie si seccano si accartocciano , diventano vecchie e poi muoiono e cadono..."



Parliamo di ...

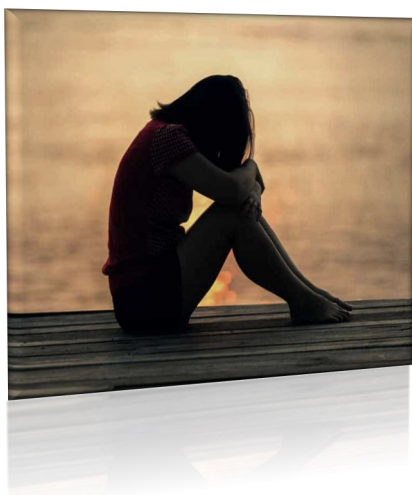
L'AUTOSTIMA VERSO SÉ STESSI E LA PAURA DI ESSERE GIUDICATI

Autostima significa stima di sé, è l'idea che abbiamo di noi stessi, è l'insieme dei giudizi che abbiamo su di noi, rispetto al carattere, all'aspetto fisico e, soprattutto, ai successi e agli insuccessi che abbiamo conseguito nel corso della nostra vita. Anche l'idea che noi ci facciamo su come ci vedono gli altri concorre a formare la nostra autostima e l'insieme di queste autovalutazioni determina appunto il nostro livello di autostima. Poiché spesso queste valutazioni sono associate a un'idea di valore, il livello può risultare più o meno alto, positivo o negativo. Infatti, se ci domandiamo quanto valiamo, piuttosto di chiederci quali sono i nostri punti di forza, tenderemo ad esprimere un giudizio di merito mentre è più importante provare a conoscerci, capirci, accettarci e valorizzarci. Attraverso il lavoro su sé stessi, il liberarsi da condizionamenti negativi, possiamo, invece, migliorare la valutazione che diamo a noi stessi e, aumentando la nostra autostima, avremo ancora più fiducia nelle nostre capacità e riusciremo a raggiungere i traguardi che ci siamo prefissati.

QUALI SONO LE CAUSE DELLA BASSA AUTOSTIMA?

Il più delle volte i problemi di autostima sono un'eredità della nostra infanzia. Alcune prime esperienze negative, alcuni ricordi spiacevoli possono condizionare il corso della nostra esistenza. Tra le cause principali di questo disturbo ci sono varie motivazioni: punizioni frequenti, abbandono, abuso cronico, standard genitoriali severi, episodi di bullismo, mancanza di lodi, calore e affetto, il far parte di una famiglia o di un gruppo verso cui altri membri hanno dei pregiudizi. Altre volte, se la bassa autostima si manifesta durante l'adolescenza, le cause potrebbero essere altre, come amicizie che esercitano cattive influenze, eventi stressanti come i cambiamenti che subisce il corpo durante gli anni dello sviluppo, scarso rendimento a scuola o obbiettivi non realistici, disturbi dell'umore come la depressione o la solitudine auto imposta.

**Morena Visan 3C
Scuola Secondaria I°**



Parliamo di ...

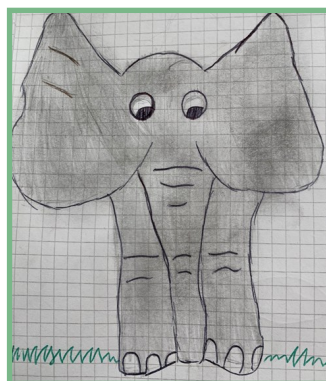
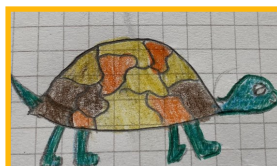
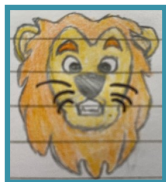
INQUINAMENTO E RICICLO



Siamo gli alunni della 1C: Eda, Marco, Mattia Alex e Silvia e durante le ore di Attività Alternativa, ci interessiamo del riciclaggio della plastica in modo creativo, ascoltando la musica.

Come?

Stiamo ascoltando il Carnevale degli Animali di Camille Saint-Saens. L'autore vuole rappresentare un'ironica rassegna di personaggi dell'ambiente musicale parigino dei suoi tempi. Perciò vi mostriamo, adesso, alcuni disegni sugli animali così bene descritti dalla sua musica. Poi, terminato l'ascolto dei vari brani, ricostruiremo con materiale di riciclo, soprattutto con la plastica, i vari animali rappresentati dal compositore.



Tutti noi abbiamo davanti agli occhi le immagini di prati, spiagge e fiumi pieni di rifiuti. Sono immagini forti, che dovrebbero farci riflettere sull'**importanza di ognuno nel fare la propria parte.**

Come sappiamo bene, la **plastica è un materiale riciclabile**, e questo è uno dei suoi grossi vantaggi – oltre alla versatilità di utilizzo e all'economicità di trasformazione.

Partendo da questo presupposto, dobbiamo **agire sempre in un'ottica di riciclo, partendo dai gesti più piccoli grazie alla raccolta differenziata.**

Un esempio? Quando si fa un picnic in un prato o sulla spiaggia, è importante raccogliere la plastica in un unico sacco, da buttare poi nel primo contenitore dedicato che si incontra una volta finita la giornata. Un altro aspetto da sottolineare sono le informazioni spesso non corrette che vengono diffuse sulle **alternative alla plastica**, cioè le plastiche biodegradabili e quelle cosiddette "ecologiche".

In conclusione, è **necessario trovare un punto di equilibrio e di misura**: la plastica utilizzata male contribuisce innegabilmente a inquinare il mondo, se invece è utilizzata correttamente è un materiale – almeno per il momento e ancora per qualche decennio – impareggiabile.

La "Gramsci" ricorda ...

CENTENARIO MILITE IGNOTO CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA



Il 4 novembre ho trascorso una mattinata particolare, perché ho potuto spiegare, insieme ai miei compagni di classe, chi era il Milite Ignoto agli alunni delle classi 2°B e 3°C della Scuola Primaria di via Torino, collegati con noi in

video lezione.

Mi sono emozionata a vedere quei bambini, perché ho pensato che un giorno loro staranno al mio posto! Ho riflettuto molto su quanto è stato detto, perché è un argomento molto importante e toccante, che ha segnato la storia del nostro Paese, in quanto tanti uomini, durante la Prima Guerra Mondiale, hanno lottato per affrontare una guerra devastante, a costo della propria vita.

Quindi spero che ai bambini sia arrivato il messaggio che ognuno di noi ha un'identità e nessuno mai deve calpestarla, come il giovane Antonio che si sentiva italiano e perciò decise di arruolarsi come volontario nell'esercito italiano ed è morto sull'Altipiano di Asiago. Infine, secondo me, dobbiamo sempre ricordarci del Milite Ignoto, perché anche oggi ci sono persone a noi sconosciute che danno la loro vita, affinché ci sia un mondo migliore. Io, però, non voglio che la guerra sia considerata un simbolo di coraggio e di virtù, perché sarebbe come *chiamare la violenza amore!!!*

Melissa Pignalberi

Classe 2C Sc. Secondaria I°

La "Gramsci" ricorda ..

Una scelta importante

Il film *"La scelta di Maria"* è stato un film veramente molto commovente, infatti mi ha fatto riflettere sul dolore di una madre che non rivedrà mai più suo figlio, morto durante la Prima Guerra Mondiale e sul dolore dei soldati che hanno perso i loro compagni al fronte.

Quando, in classe, abbiamo affrontato l'argomento del Milite Ignoto e della vicenda di Maria Bergamas non mi sono particolarmente commossa. Quando ho visto il film, invece, ho subito percepito il dolore di una madre che ha perso suo figlio e non ha nemmeno un luogo dove andare a piangerlo, perché la salma di quel figlio non è stata mai identificata.

Questo film, infatti, racconta la storia di Maria Bergamas, di come lei da semplice madre di un soldato morto diventi la **MADRE D'ITALIA**. Una cosa che mi ha molto colpito di questa figura è stato quando lei, nel momento in cui fu scelta per decidere quale delle undici salme dovesse essere tumulata al Vittoriano, era pronta a tirarsi indietro, se qualcuna delle altre madri presenti si fosse sentita offesa e questo suo comportamento mi fa capire che lei era proprio la persona giusta per assolvere a questo compito così drammatico!

Secondo me, questo film dovrebbero vederlo tutti per conoscere meglio la nostra storia e tramandarla come se fosse una nostra precisa eredità!

Jasmeen Kaur

3C Scuola Secondaria I°



La "Gramsci" ricorda ...



4

NOVEMBRE:
UNA
MEMORIA
VIVA



Il 4 Novembre, **noi della 5^aD** celebriamo un fatto storico molto importante: nel 1918 finì la 1^a Guerra Mondiale e tutti i soldati non riconosciuti furono onorati, nel 1921, con la tomba del Milite Ignoto. Questa giornata ci ricorda la 1^a Guerra Mondiale e i soldati italiani; per loro combattere il nemico per la libertà era un onore, anche se non era molto piacevole il pensiero che ci potevano morire. Nella mia scuola "I.C.A. Gramsci" di Pavona, si è tenuta una lezione diversa dalle altre. La maestra Denise Garbo e la professoressa Frances Venezia hanno organizzato una sorpresa per noi. La sorpresa è stata di incontrare i ragazzi della 3^aC della Scuola Secondaria di primo grado, in videoconferenza su Meet, per parlare della festa delle Forze Armate e del Centenario del Milite Ignoto. Dal 1976 questa giornata non rappresenta più un giorno di festa, si va a lavorare e a scuola. La storia che i ragazzi della 3^aC ci hanno raccontato sulle forze armate era nelle parole di due bellissime canzoni: "Addio mia bella addio" che narra le emozioni degli uomini prima di andare in guerra quando salutavano, con la canzone, le proprie donne; "La leggenda del Piave" che racconta di come i soldati marciavano silenziosamente per arrivare al confine, fronte di guerra, senza essere scoperti dal nemico. I ragazzi hanno aperto il nostro incontro a distanza cantando la canzone "Addio mia bella addio" e ci hanno davvero sorpreso. Grazie a loro oggi noi sappiamo che in Italia nel 1915 c'era l'impero Austro-Ungarico che aveva conquistato il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige e che tutti gli uomini italiani sono dovuti partire in guerra e sacrificare le loro vite per liberare l'Italia, riprendersi le terre, rivendicando la libertà. Gestì coraggiosi di insegnamento per tutti i giovani cittadini. I ragazzi ci hanno anche parlato del Milite Ignoto, un militare morto in guerra il cui corpo non è stato identificato. La sua tomba è stata creata per ricordare tutti i soldati morti in guerra, ma in particolare si ricorda Antonio Bergamas che ha mandato una lettera molto commovente a sua madre Maria Bergamas, dove esprimeva la paura di non tornare a casa vivo e confidava anche che se non fosse partito sarebbe stata una viltà nei confronti dell'Italia. Salutò la mamma scrivendo che sicuramente l'avrebbe rivista in cielo. Antonio Bergamas morì in guerra e fu messo in una bara di legno.

La mamma Maria Bergamas fu chiamata a rappresentare tutte le mamme che avevano perso un figlio in guerra. I ragazzi ce l'hanno letta e ci hanno commosso. Sappiamo grazie a loro che il milite ignoto da Aquileia fu portato a Roma e che possiamo trovare la tomba del Milite Ignoto all'interno dell'Altare della Patria al Vittoriano (Roma) costruito in onore di Vittorio Emanuele II re d'Italia. Ogni anno il Presidente della Repubblica Mattarella depone la corona di alloro sulla tomba del milite ignoto in onore dei caduti, in segno di rispetto per il loro sacrificio. I ragazzi ci hanno fatto vivere una grande esperienza, bella anche perché ci hanno fatto partecipare: infatti quando loro avevano finito di raccontarci i fatti accaduti nel 1918, ci hanno chiesto se volevamo fare delle domande. Ci siamo sentiti coinvolti e la mia compagna Gaia ha chiesto: -Dove si trova Aquileia? Alessio invece ha chiesto se ci potevano dare le fotocopie delle canzoni, per poterle rileggere e magari impararle con calma. Prima di salutarci è venuta Benedetta, una ragazza «speciale», che gentilmente ci ha chiesto di essere suoi amici e noi felicemente abbiamo accettato. L'esperienza è stata bellissima e "invitante", vorremmo ripeterla anche per tutte le prossime feste nazionali. Questa esperienza speriamo non sia "irripetibile", vorremmo rifarla, magari anche con altre classi per scambiarci i nostri "saperi". È stato un bel gesto quello dei ragazzi grandi di trasmetterci le loro conoscenze! Le nostre emozioni sono passate dalla commozione per la lettera, alla tristezza per i soldati morti, fino alla gioia per aver imparato molte cose. Abbiamo provato tanta curiosità, era interessante tutto ciò che abbiamo ascoltato, abbiamo avuto l'emozione di fare qualcosa di nuovo!



La "Gramsci" ricorda ...

La nostra curiosità ci ha portato a ricercare informazioni su come combattevano e come erano vestiti i soldati nel 1915. I soldati erano vestiti con divise militari, scarponi ed elmetto; avevano armi come fucili a schioppo o spade e, per tagliare il filo spinato dei confini, bisognava avere anche delle pinze. Si difendevano nelle trincee. Il nostro compagno **Andrea** ha fatto un bel disegno.

**Una storia, tanti insegnamenti,
raccontati in rima**

4 NOVEMBRE

*Al fronte partono i soldati
per vincere l'amata libertà.
Le loro famiglie erano tristi
e con poca serenità
Con tanta sofferenza
guardavano la loro partenza.
(Giulia Romano classe 5 D)*

4 Novembre

*I soldati hanno avuto sepoltura
E di loro nei libri abbiām lettura.
Lasciando ai propri cari povertà e sofferenza
Per la loro assenza.
"Addio mia bella addio", dai soldati cantata
Prima di partire per la guerra annunciata.
A questi militari la patria fu grata
Con un monumento la loro memoria viene ricordata.
Ogni anno con preghiere e corone d'alloro
Vien reso omaggio loro.
(Giulia Di Stefano 5D)*



4 Novembre

*Cantano "Addio mia bella addio" i soldati
dalla guerra non tutti son tornati.
Il milite ignoto sull'altare andrà,
il Presidente la corona d'alloro metterà
e il 4 Novembre l'Italia lo ricorderà.
(Mattia Di Nella 5D)*

4 Novembre

*Prima Guerra Mondiale, parton i soldati
Pochi si son salvati!
Partivan in guerra con armi, fucili, schioppi e spade
Per poi tornare dalle loro famiglie amate.
Antonio Bergamas combatte per la libertà
E diventare un esempio per tutta la società.
(Alessio Bellezze 5D)*



La "Gramsci" ricorda ...

2021...UN ANNO PIENO DI VITTORIE

2021...Un altro anno complicato un po' per tutti, ma dal punto di vista sportivo è stato, invece, un anno fantastico in cui l'Italia ha collezionato numerose vittorie, adesso ricordiamo alcune di queste.



Il 20 giugno, Matteo Berrettini (tennista) è il primo italiano a vincere il Queen's a Londra. Il 3 luglio, la nazionale italiana di softball si qualifica campione d'Europa, il 4 luglio l'Italia vince il torneo preolimpico di basket, l'11 luglio la nazionale di calcio vince

l'Europeo battendo a Wembley (Londra) l'Inghilterra, il 24 luglio medaglia d'oro alle Olimpiadi per Dell'Aquila nel Taekwondo, il 29 luglio Federica Cesarini e Valentina Rodini guadagnano la medaglia d'oro alle Olimpiadi nel doppio pesi leggeri del canottaggio, il 1° agosto Marcell Lamont Jacobs guadagna l'oro olimpico nei 100 metri, diventando l'uomo più veloce nel quinquennio olimpico, il 4 settembre la nazionale femminile di pallavolo si aggiudica il campionato Europeo.



In questo periodo non ci sono state solo vittorie sportive, ma anche quelle in campo artistico, in quanto il gruppo musicale rock italiano dei Maneskin ha vinto, il 23 maggio, l'Eurovision Song Contest e a novembre, addirittura, l'MTV Europe Music Award!!!

Anche noi ragazzi frequentanti la terza media ci stiamo allenando, come hanno fatto tutti questi campioni, per vincere la nostra partita, cioè l'esame di Stato di terza media ed anche noi speriamo di trionfare come sono riusciti a fare tutte le persone che abbiamo nominato!!!

Francesco Botta
3C Scuola Secondaria I°

La "Gramsci" ricorda ...

13 novembre: GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA

La GENTILEZZA è...



Samuele P. - **Condividere.**

Samuel - **Dire "Ti voglio bene!"**

Alexandro - **Giocare insieme.**

Noemi - **...è quando qualcuno mi vuole bene, mi fa giocare insieme, allora io divido il mio cuore a metà.**

Marco - **Aiutare mamma a preparare il latte per papà, aiutare nonna e il mio piccolo cagnolino.**

Nicholas - **Dire "Grazie".**

Giorgia - **Chiedere "Per favore" quando voglio qualcosa.**

Ethan - **Condividere e aiutare.**

Tommaso - **Condividere le cose, chiedere per favore. Aiutare nonna a salire le scale.**

Anna - **Aiutare gli amici e i compagni: i compagni sono miei amici e loro mi aiutano sempre.**

Gabriele - **...è non arrabbiarsi, fare pace.**

Ginevra - **Aiutare mio fratello a parlare, insegnargli le parole.**

Eva - **Io dico ai bambini che devono giocare insieme. Aiuto nonna.**

Samuele B. - **Non dire parolacce.**

Edoardo - **Chiedere prima di prendere qualcosa, dicendo "Per favore".**

Cristiano - **Ascoltare.**

Sara - **Dire cose gentili, non cose brutte. Non prendere le cose dalle mani degli altri, ma chiederle.**



**Gli alunni della classe IA
Primaria Cancelliera**

***ecco i nostri fiori
della gentilezza!***

Un incontro con ...

INCONTRO CON ENAIATOLLAH AKBARY, IL PROTAGONISTA DEL LIBRO "NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI" DI FABIO GEDA

Giovedì 18 novembre 2021 abbiamo partecipato ad un incontro in video conferenza con Enaiatollah Akbari, il protagonista del racconto "Nel mare ci sono i coccodrilli". Tutto è iniziato con la lettura estiva del libro, proposto dalle nostre professoresse di italiano.

Poi la possibilità inaspettata di poter conoscere il protagonista in persona, il ragazzo afgano (che oggi ha trent'anni, è sposato, laureato e vive e lavora a Torino), protagonista del libro di Fabio Geda.

È stata un'esperienza nuova per noi tutti. Eravamo curiosi di vedere e fare domande e ascoltare "dal vivo" il ragazzino che a otto anni è diventato a sua insaputa un migrante, un clandestino in cerca di un paese sicuro dove vivere.

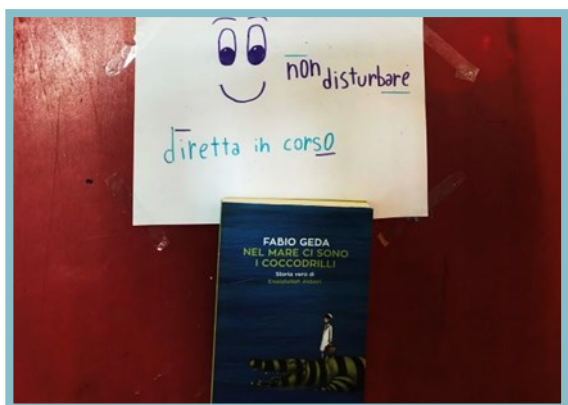
Quanti pericoli! Quante disavventure, ma anche quanto coraggio! Saremmo noi capaci di affrontare la vita come ha fatto lui? Saremmo capaci di sopravvivere? Sono domande che per la prima volta ci siamo posti.

Le sue parole ci hanno fatto riflettere ed abbiamo appreso molte cose:

- ♦ se si ha un obiettivo, mai arrendersi e mettercela tutta
- ♦ credere nei propri sogni, sempre
- ♦ pensare sempre due volte prima di compiere un'azione
- ♦ superare ogni paura

Grazie ad Enaiatollah Akbari per averci fatto capire quanto noi ragazzi italiani siamo fortunati rispetto ai nostri coetanei di tanti Paesi del mondo che vivono in luoghi dove ci sono guerre e povertà, e dove la scuola è solo una matita in mano e tanta speranza di un futuro migliore!

CLASSI 2B e 2F
Scuola Secondaria I°





SCUOLA PRIMARIA

21 novembre: FESTA NAZIONALE DEGLI ALBERI

Magico albero

In ogni albero c'è una grande magia,
c'è tanta gioia, c'è l'allegria,
c'è tutto il respiro della vita,
c'è una saggezza infinita.

Rita Sabatini



**Gli alunni della classe IA
PRIMARIA Cancelliera**

La "Gramsci" ricorda ...

25 novembre

Tutti insieme per non dimenticare



Oggi, noi alunni con i docenti dell'I.C. "Antonio Gramsci" ci siamo messi all'opera ed abbiamo organizzato una manifestazione, all'interno della scuola, per commemorare una giornata molto importante: *"LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"*.

La maggior parte delle classi si è riunita nell'ampio corridoio della scuola ed il tutto è iniziato con un suono di campanella. Sotto forma di protesta, noi ragazzi abbiamo condiviso i nostri pensieri, perché vogliamo giustizia. Anche la nostra compagna B. ha partecipato all'evento, ripetendo una frase, dettata dalla compagna di classe e indossando la bandana con su scritto "Sì alla Vita". È stato un momento indimenticabile, alcune compagne hanno condiviso esperienze personali ed in massa abbiamo contestato l'ingiustizia di vedere donne picchiate da uomini.

Non sono mancati i pianti, data l'importanza dell'argomento, ma il problema è che questa violenza sia psicologica che fisica c'era, c'è ancora e ci sarà, se non facciamo qualcosa. Nei nostri messaggi abbiamo cercato di ricordare i veri valori di una DONNA e l'abbiamo descritta come *forza, determinazione e libertà* e non come un oggetto da usare e poi buttare.

Per tutti noi questa è stata una giornata emozionante, abbiamo voluto protestare perché gli atti di violenza, purtroppo, fanno parte del nostro passato, ma anche del nostro presente... A tal proposito vogliamo dire alla nostra compagna N., che purtroppo ha avuto un passato difficile anche marcato da questi eventi, che noi tutti della classe le siamo e le stiamo vicini.

Per concludere i nostri commenti sulla giornata, riportiamo l'intervento del Direttore del Giornalino d'Istituto, nostra compagna di classe: "Avrei solo una domanda da proporre a voi tutti, oggi: perché?

Perché una donna, un uomo, un bambino o un adulto qualsiasi dovrebbe tornare a casa, avendo timore di cosa potrebbe accadere? Non sapendo se si sarebbe trovato con una cicatrice o un livido, non sapendo cosa spiegare se l'avessero notato. Perché qualcuno deve prevalere sull'altro, ma soprattutto perché io sono ancora qui a parlare di questo? Mi sembra una pazzia solo che io debba usare la parola discriminazione ancora oggi, nel ventunesimo secolo. Il problema è che non la sto utilizzando come un ricordo lontano, poiché migliaia di donne, in questo momento, in tutto il mondo, stanno subendo qualche forma di violenza, molte, facendo sentire la propria voce come noi oggi, ma altre restano in silenzio, avendo paura, purtroppo sì, proprio di qualcuno da cui si credeva di essere amata e che non l'avrebbe mai fatta soffrire. Vorrei che tutti noi, oggi, pensassimo a queste donne che soffrono, perché non sappiamo per quanto tempo ancora potranno sopportare oppure fino a dove sarà in grado di spingersi quell'uomo. Vorrei solo che riuscissimo, tutti, a parlare e gridare la nostra rabbia, per non far ripetere queste situazioni in futuro, per non far soffrire neanche una sola donna, perché nessuno essere umano si merita tutto questo!"

**Gli alunni della classe 3C
Scuola Secondaria I°**



Un incontro con ...

Condividiamo il gusto di stare bene insieme

La nostra ora di Attività Alternativa è bellissima, perché abbiamo l'opportunità di esprimere i nostri pensieri e liberare la nostra creatività.

Quando ci incontriamo, riflettiamo insieme su come si possono costruire le regole, partendo dalle nostre esperienze. Teniamo in considerazione le esigenze di tutti e il grado di soddisfazione di ciascuno di noi. La professoressa ci guida e ci accompagna nel mondo della conoscenza, un mondo ricco di sorprese da scoprire con piacere ed interesse. Dalle lezioni che abbiamo fatto, abbiamo capito che solo conoscendo noi stessi, a contatto con gli altri, potremo conoscere gli altri attorno a noi...

La nostra esperienza come alunni della Scuola Secondaria di 1° è davvero fantastica, ogni giorno da tutti i nostri docenti impariamo qualcosa di nuovo e poi nella nostra Scuola si fanno tante attività, anche fuori dalla classe.

Il 25 novembre, per esempio, abbiamo partecipato, accompagnati dal prof. Spina, alla manifestazione, organizzata dai ragazzi più grandi, **contro la violenza sulle donne**.

Esperienza bellissima, toccante e commovente. I ragazzi più grandi della **3C** hanno scritto dei pensieri bellissimi, per esprimere la loro rabbia su questa **INGIUSTIZIA**. Siamo contenti che la nostra classe abbia partecipato. Purtroppo molte donne subiscono ogni tipo di violenza e non possono fare nulla.

L'indomani, durante l'ora di Alternativa, ne abbiamo riparlato con la prof.ssa Venezia, abbiamo riflettuto sul rispetto e la stima per queste povere donne che subiscono delle prepotenze, vengono sottovalutate e private della loro libertà.

È vero, noi ragazzi siamo una piccola goccia nell'oceano, ma speriamo che la nostra protesta faccia rendere conto a chi aggredisce di cambiare...

Gli alunni di Attività Alternativa

Classe 1F Scuola Secondaria 1°



I nostri Auguri!

Ciao a tutti,
siamo gli alunni e le
alunne della IB di
via Torino.



Stiamo imparando a scrivere
e vogliamo fare tanti
auguri a tutti voi.



felice 2022

Buon Natale

via mascherini
e via virius

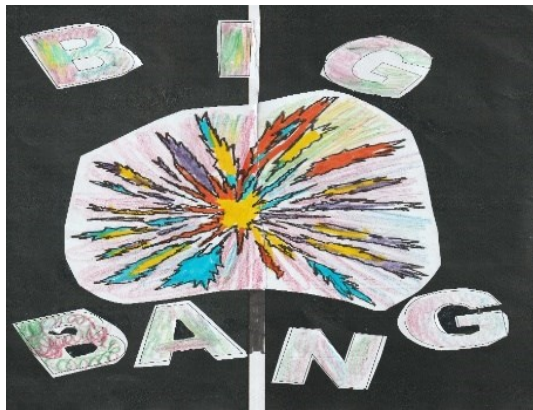


auguri



Classe 3D
Plesso via Torino
TUTTO E' iniziato così...

UN TUFFO NEL PASSATO
INTERVISTIAMO
I NOSTRI NONNI...

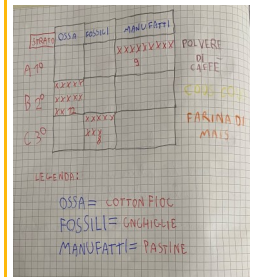
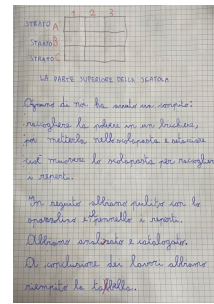
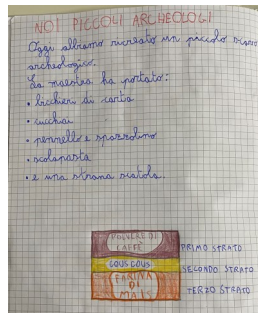
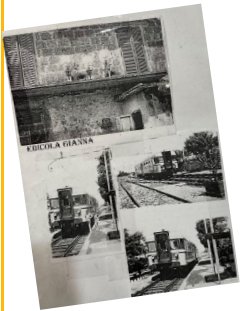


My nonna racconta
 Mia nonna ha 70 anni.
 Nonna ha iniziato ad andare a scuola ha 6 anni.
 Nonna è andata a scuola per 5 anni.
 La scuola iniziava il 1 Ottobre e finiva a metà Maggio.
 Nonna stava a scuola dalle 8 alle 12.
 La scuola era lontana da casa circa 30 minuti.
 Mia nonna ha raggiunto a piedi le materie che studiava erano: italiano, matematica, geografia e storia.
 Aveva una maestra.
 Il materiale scolastico che portava

era il quaderno, libro e matita.
 Si sedeva a scuola con i suoi libri.
 In ogni classe c'erano 30 alunni.
 Specifico era vecchissimo e il riscaldamento non c'era.
 Avevano meno giocattoli rispetto a noi.
 Il giocattolo preferito di nonna era una bambola di stoffa.
 Con i suoi amici giocava a nascondino e a comparsa.
 Nel suo tempo libero aiutava la mamma.
 Ma Mia nonna non andava in vacanza.
 I mezzi per comunicare che usavano

ai suoi tempi erano lettere e cartoline.
 Gli alimenti più frequenti erano pasta, pane, verdure e legumi.
 Si mangiava raramente il pesce.
 Si facevano in casa il pane, pasta e dolci.
 Si passava a cucinare poco tempo, lei non sapeva l'esistenza dei ristoranti.
 Bereva con la cipolla, pasta e fagioli.
 Erano alcune ricette tradizionali.

...FONTI VISIVE... FOTO STORICHE DI PAVONA



LE NOSTRE EMOZIONI CONTINUANO con...

CENTENARIO MILITE IGNOTO

1921/2021



Conosci questo Monumento nazionale? Sai dove si trova? Ricorda su Google, Vittoriano e scopri dove si trova e a chi è dedicato.

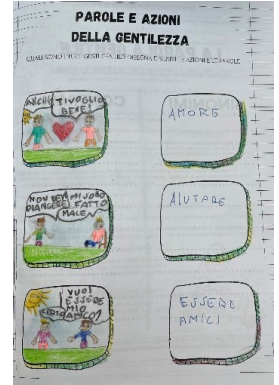
La 1ª guerra mondiale causò tantissimi morti: circa 37 milioni in tutto il mondo tra militari e civili. Questo grande lutto ha generato il culto di massa dei soldati caduti in guerra, che hanno sacrificato la propria vita per la patria. Molti di loro erano ignoti, cioè sconosciuti, perché non fu possibile identificare la loro identità. Per onorare la loro vita da eroi, nel 1921, le Nazioni decisero di seppellire una delle salme sconosciute nel Vittoriano per rappresentare simbolicamente tutti i soldati sconosciuti (militi ignoti) caduti in guerra.

Il soldato che ora riposa nel Vittoriano di Roma (vedi foto) fu scelto da una mamma che aveva perso il figlio in guerra, anch'egli disperso.

Il 29 ottobre 1921 parti dalla stazione ferroviaria di Aquileia un treno che entrò nella storia d'Italia. In cinque giorni, portò la salma del Milite Ignoto a Roma per essere tumulata il 4 novembre. Un viaggio emozionante attraverso 5 regioni e 120 stazioni dove centinaia di migliaia di persone lungo i binari resero omaggio a questo corpo senza nome, simbolo del sacrificio per amore della Patria.



....GENTILEZZA... DIRITTI...



.....E GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Secondo me ognuno deve avere le proprie scelte sia donne e sia gli uomini, però nessuno deve usare parole appuntite oppure dare le mani però più le donne hanno subito cose brutte e per questo viene ricor- data la violenza sulle donne. Per me se un bambino usa una violenza su di me io sono pronta a difendermi.



La vita è bella perché si fa ciò che si vede. Lotti dicono che la violenza è dare uno schiaffo, uno pacco, un pugno, un calcio, ma in realtà la violenza è anche violenza verbale. La Giornata contro la violenza sulle donne è molto importante per me, bisogna ricordare chi è molto senza motivo che il motivo di tanto violenza!

LA LINEA DEL TEMPO..."HALLOWINA"



ESSERE BAMBINI È UN DIRITTO!

SCUOLA INFANZIA VIA COMO

20 NOVEMBRE 2021: "GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELL'ADOLESCENTE"



È fondamentale la protezione dei diritti di tutti i/le bambini/e per mirare ad un futuro dove non vi siano più discriminazioni e disuguaglianze. La *pandemia da COVID-19* sta avendo un *impatto enorme sui diritti dei/le bambini/e* di tutto il mondo. Senza confini, il virus sta minando il loro futuro mettendo in difficoltà, in primis, quelle famiglie che stanno già lottando per sopravvivere. Molte di loro hanno subito infatti gli *effetti economici della pandemia* e non possono permettersi quindi le cose più basilari come cibo, acqua e cure. Oltre ciò *l'accesso all'istruzione viene sempre più messo in secondo piano* andando a negare un altro dei diritti dei/le bambini/e.

Tutti vogliamo che vengano rispettati i nostri diritti: se ho fame ho il diritto di mangiare, se ho sete ho il diritto di bere, se voglio imparare ho il diritto di andare a scuola, se voglio giocare ho



il diritto di farlo, se voglio dire una cosa ho il diritto di essere ascoltato, ho il diritto di avere una famiglia che mi voglia bene, se sto male ho diritto ad essere curato, ho diritto ad essere libero, ad avere una casa, un nome, una nazionalità ... e potremmo elencarne ancora tanti!!! I Miei Diritti sono i diritti di tutti, nessuno escluso. Questi diritti dovrebbero essere riconosciuti in tutto il mondo, purtroppo in alcuni paesi sono ancora negati. Alcuni sono essenziali: mangiare, bere, essere curati perché senza non potremmo sopravvivere. Ma essere rispettati, liberi, amati non sono da meno. Tutti vogliamo



che i nostri diritti siano riconosciuti e tutelati, ma noi abbiamo anche dei doveri e forse questi ci piacciono meno... Ho il dovere di prendermi cura dei miei genitori e degli altri se ne hanno bisogno, ho il dovere di proteggere l'ambiente dove vivo ed ogni altra forma di vita, di non sprecare l'acqua e le risorse, in generale, che la terra ci offre, ho il dovere di rispettare la mia nazione ... Ogni nostra azione ha una conseguenza: se non mi prendo cura



dell'ambiente, la Terra si ammala: se tagliamo gli alberi non avremo più ossigeno e molti animali non avrebbero più il loro habitat, senza alberi che trattengono il terreno si possono creare delle frane, se prendiamo tutti la macchina, quando potremmo andare a piedi, inquiniamo l'aria.

Allora... che vengano **rispettati i nostri DIRITTI**, ma **impegniamoci anche nei nostri DOVERI!!!!** Riflet-

tiamo con i/le nostri/e bambini/e perché possano capire l'importanza delle loro azioni e un domani vivere in un mondo libero, bello, pulito ed in pace.



DIRITTO DI ESSERE UN BAMBINO

Chiedo un luogo sicuro dove posso giocare
 chiedo un sorriso di chi sa amare
 chiedo un papà che mi abbracci forte
 chiedo un bacio e una carezza di mamma.
 Io chiedo il diritto di essere bambino
 di essere speranza di un mondo migliore
 chiedo di poter crescere come persona
 Sarà che posso contare su di te?
 Chiedo una scuola dove posso imparare
 chiedo il diritto di avere la mia famiglia
 chiedo di poter vivere felice,
 chiedo la gioia che nasce dalla pace
 Chiedo il diritto di avere un pane,
 chiedo una mano
 che m'indichi il cammino.
 Non sapremo mai quanto bene
 può fare un semplice sorriso

Madre Teresa di Calcutta




I/le docenti

21 NOVEMBRE 2021: “GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI”

Gli alberi, comparsi sulla Terra circa **300 milioni di anni fa**, costituiscono un elemento indispensabile dell'ecosistema, per il ciclo della vita, per l'equilibrio climatico e per la sopravvivenza delle specie, inclusa la nostra. Aiutano a mitigare la calura estiva, regolano il flusso delle acque piovane, assorbono CO₂ contrastando così il cambiamento climatico, trattengono numerose sostanze inquinanti, contengono l'inquinamento atmosferico e acustico, creano preziose zone d'ombra, sono l'habitat ideale per tante specie di uccelli e piccola fauna selvatica, segnano il passaggio del tempo e delle stagioni.



Popolano parchi, giardini pubblici, viali, aiuole e orti, rendendo più belle le nostre città.

Gli alberi offrono ai/lle bambini/e un'occasione d'incontro con il mondo della natura e spunti per percorsi di conoscenza di vario tipo: scientifico, espressivo e narrativo. Vogliamo avviare il bambino alla conoscenza di questo “personaggio naturale” attraverso la sensibilizzazione ed il coinvolgimento attivo del/la bambino/a verso il mondo della natura che con la sua varietà e ricchezza di manifestazione sollecita la curiosità, stimola a porsi domande, abitua ad osservare. La natura è una fonte di molteplici incentivi ed arricchimenti, parte essenziale della crescita dei/lle bambini/e ed oggi festeggiamo questa ricorrenza, per incentivare il rispetto di ogni essere vivente e per adottare un comportamento corretto nei confronti della natura.



I/lle docenti



SCUOLA INFANZIA VIA COMO

25 NOVEMBRE 2021:

“GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE”

Questa giornata è stata istituita, per ricordare le vittime di maltrattamenti, abusi, femminicidi e per combattere le discriminazioni e le disuguaglianze di genere. La violenza contro le donne è considerata una violazione dei diritti umani più diffusa che, ancora oggi, spesso non viene denunciata a causa della vergogna, della paura che provano le donne che l'hanno subita. Nella maggior parte dei casi la donna che denuncia risulta essere già stata vittima di pregressi maltrattamenti, taciuti per anni. Questo tipo di violenza può essere agita in modi diversi: può essere violenza fisica, sessuale, psicologica ed anche economica. In molti paesi, come l'Italia, il colore di questa giornata è il rosso e uno degli oggetti simbolo è rappresentato dalle scarpe rosse. Il nostro Sistema Sanitario mette a disposizione di tutte le donne, italiane e straniere, una rete di servizi sul territorio, ospedalieri e ambulatoriali, socio-sanitari e socio-assistenziali. Ma nessuna legge potrà mai essere veramente efficace, contro la violenza di genere, quanto la prevenzione. La prevenzione si basa sull'educazione delle nuove generazioni che partendo dal rispetto delle differenze, giunga all'uguaglianza come valore universale.

I/le docenti



*Ma in fondo qualcosa di bello anche noi ce lo abbiamo
E con un sorriso alla fine stringiamo a tutti la mano.*

Melissa Pignalberi
2C Scuola Secondaria I°

Un po' di Cultura!

Leggere che passione!

LA NOSTRA ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Durante l'ora di Attività Alternativa all'I.R.C. abbiamo letto dei libri di narrativa per ragazzi dedicati a 4 donne scienziate, le quali hanno avuto una vita straordinaria. Abbiamo deciso di intervistarle "virtualmente" per farvele conoscere. Buona lettura!

La cacciatrice di fossili: l'intervista a Mary Annings di Catherine Salaam classe 2C



- 1) **Come si chiama?** Mi chiamo Mary Anning.
- 2) **Dove è nata?** Sono nata in Inghilterra in un piccolo paese chiamato Lyme Regis il 21 maggio 1799.
- 3) **Dove è vissuta?** Sono sempre vissuta a Lyme Regis.
- 4) **Che studi ha fatto?** Io non ho avuto la fortuna di andare a scuola e tutto quello che so, l'ho imparato da mio padre e leggendo qualche libro.

5) **Qual è stata la sua occupazione?** Con mio padre avevamo un piccolo negozio di souvenir per turisti, dove vendevamo anche i fossili che trovavamo sulla spiaggia.

6) **Perché ha deciso di fare questo lavoro?** Perché mi ci sono appassionata, guardando mio padre che cercava i fossili.



7) **Ha ricevuto qualche premio o riconoscimento?** Purtroppo no.

8) **Che infanzia ha vissuto?** Non molto bella, perché non eravamo ricchi e certe cose non ce le potevamo permettere.

9) **Com'erano i suoi genitori?** Erano buoni, ma mio padre aveva i polmoni un po' deboli e morì presto.

10) **Ha fratelli o sorelle?** Sì ho un fratello.

11) **Che scoperte ha fatto?** Ho scoperto vari fossili, tra cui: 2 ittiosauri, un plesiosauro e uno pterodattilo.

12) **Il suo lavoro è stato riconosciuto?** No, perché essendo una donna, oltretutto senza un'istruzione non "valevo" molto.

13) **È mai stata discriminata?** Sì, perché non hanno riconosciuto le mie scoperte, attribuendole ad altri; solo alla fine del 900 sono stata riconosciuta come una delle principali studiose di paleontologia.

14) **Dove ha trascorso la tua vecchiaia?** Sono morta giovane a causa di un tumore, il 9 marzo 1847 a Lyme Regis.

15) **Ha ispirato qualcuno con il suo lavoro?** Penso di no, per il semplice motivo che sono una donna e nessuno dava importanza alle donne.

16) **Pensa che il suo lavoro abbia aiutato la scienza?** Sì, lo studio dei fossili ha permesso di conoscere il nostro passato.

Un po' di Cultura!

LA SIGNORA DEGLI ABISSI: L'INTERVISTA A SYLVIA EARLE di Iuliana Andrea Dita classe 2C

- 1) **Come si chiama e dove è nata?** Mi chiamo Sylvia Earle e sono nata a Gibbstown (USA)
- 2) **Dove ha trascorso la sua giovinezza?** Sono cresciuta in Florida dove ho fatto i miei studi
- 3) **Perché ha deciso di fare questo lavoro?** Ho deciso di fare questo lavoro perché fin da piccola ho nutrito un amore sconfinato per il mare e non ho mai smesso di battermi in difesa del “cuore blu del pianeta”
- 4) **Che lavoro fa adesso?** Faccio la oceanografa
- 5) **Ha vinto qualche premio?** Sì, ho vinto tanti premi ma tra i più importanti la medaglia Hubbard di National Geographic e il premio Ted.
- 6) **Ha scritto qualche libro e/o qualche articolo?** Ho scritto 26 libri.
- 7) **Che tipo di infanzia ha vissuto?** Ho vissuto la mia infanzia in acqua, amavo nuotare e guardare i pesci.
- 8) **Come si chiamano i suoi genitori?** Il mio papà si chiamava Lewis Reade Earle invece la mamma Alice Freas Richie.
- 9) **Ha fratelli o sorelle?** Ho un fratello e una sorella
- 10) **Si è dedicata a qualche altra cosa in particolare?** Ho progettato sottomarini per l'osservazione degli oceani
- 11) **Il suo lavoro è stato mai discriminato?** Tutto sommato sono stata fortunata perché grazie al mio lavoro non sono stata mai discriminata.
- 12) **Il suo lavoro è stato riconosciuto e valorizzato?** In ambito scientifico ho un ruolo di valore.
- 13) **Con le sue attività e il suo lavoro ha ispirato qualcuno?** Spero di aver catturato l'interesse dei giovani nei confronti del rispetto del Pianeta Terra.
- 14) **Pensa che il suo lavoro abbia aiutato la scienza?** Spero proprio di sì.



L'UNIVERSO DI MARGHERITA di Nico Giliberti classe 2C

- 1) **Come si chiama?** Margherita Hack
 - 2) **Dove è nata?** Sono nata a Firenze il 12 giugno nel 1922
 - 3) **Dove ha vissuto?** A Firenze
 - 4) **Che studi ha fatto?** Ho studiato Astronomia
 - 5) **Ha vinto qualche premio importante?** Sì, sono stata premiata come **PERSONAGGIO GRAY DELL'ANNO**
 - 6) **Qual è il suo lavoro?** Il mio lavoro è l'astronomia
 - 7) **Che infanzia ha vissuto?** Ho vissuto una brutta infanzia perché non mi sentivo accettata dagli altri
 - 8) **Come erano i suoi genitori?** Buoni con me ma litigavano spesso
 - 9) **Ha fratelli o sorelle?** No sono figlia unica
 - 10) **Che scoperte ha fatto?** Ho scoperto i segreti dell'universo attraverso i raggi ultravioletti.
 - 11) **Il suo lavoro è stato riconosciuto?** Sì mi hanno dedicato l'OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Trieste
 - 12) **È ancora viva?** No, sono morta a Trieste nel 2013
 - 13) **Dove ha trascorso la vecchiaia?** Ho trascorso la mia vecchiaia al telescopio, a guardare il cielo e vi assicuro che non c'è cosa più magica!
 - 14) **Pensa di aver ispirato qualcuno con il suo lavoro?** Spero di sì, soprattutto i giovani studenti di fisica
- Grazie per la sua disponibilità, è stato un onore per me conoscere la sua storia.



Temple Grandin: Una donna straordinaria di Jorgen Durdia classe 2C

- 1) **Come si chiama?** Mi chiamo Temple Grandin
 - 2) **Dove e quando è nata?** Sono nata il 29 agosto 1947 a Boston, infatti ho 74 anni
 - 3) **Dove vive?** Vivo a Fort Collins, in Colorado
 - 4) **Che studi ha fatto?** Sono una docente di scienze del comportamento animale, presso la Colorado State University
 - 5) **Ha mai scritto qualche libro?** Sì, ne ho scritti davvero parecchi! Uno dei miei libri più venduti e più famosi si intitola "La macchina degli abbracci" per cui sono praticamente riconosciuta nel mondo. Mi è anche stato dedicato un libro che si intitola "Siate gentili con le mucche" di Beatrice Masini, che consiglio ai ragazzi di leggere e un film "Temple Grandin-Una donna straordinaria" di Mick Jackson che racconta la mia vita.
 - 6) **Ha mai ispirato qualcuno con il suo lavoro?** Penso di sì, non solo per il mio lavoro di attivista, ma anche per il mio autismo, perché spingo i ragazzi e le ragazze come me a non arrendersi mai.
 - 7) **Pensa che il suo lavoro abbia dato un contributo alla scienza?** Certo! Sia nell'ambito degli studi sul comportamento animale, sia per quello che riguarda l'autismo.
 - 8) **Chi erano i suoi genitori? Ha dei fratelli o sorelle?** Mio padre si chiamava Richard, mia madre invece Eustacia. Non ho purtroppo fratelli o sorelle, però mi sarebbe piaciuto averli!
- L'intervista finisce qua, cosa vuole aggiungere al riguardo? Mi sono divertita parecchio con questa intervista, comunque non vorrei aggiungere niente, vorrei solo dire che non vi dovete fermare davanti ai problemi, dovete continuare a lottare per i vostri interessi e sogni, per far sì che si avverino!



Non esiste un Pianeta B

“Non esiste un Pianeta B” è lo slogan del movimento Friday’s For Future che si pone come obiettivo una vera e propria rivoluzione ecologica e ambientale per salvare l’unica casa che abbiamo. Sono migliaia i giovani di tutto il mondo che manifestano per avere delle chiare e immediate risposte sul tema della ecosostenibilità. L’emergenza climatica e ambientale è tale per cui le soluzioni non possono più essere rinviate. Il recente accordo raggiunto nella COP26 tenutasi a novembre scorso a Glasgow, traccia la via da seguire per salvare il nostro Pianeta.



Gli obiettivi principali dell’accordo sono i seguenti quattro:

1. Un mondo a emissioni zero entro il 2050 limitando la crescita delle temperature non oltre 1,5 gradi

Per raggiungere questi obiettivi ai paesi partecipanti viene chiesto di:

- accelerare l'eliminazione graduale dell'uso del carbone;
- ridurre la deforestazione;
- accelerare il passaggio ai veicoli elettrici;
- incoraggiare gli investimenti nelle energie rinnovabili.

2. Proteggere le comunità e gli habitat naturali

Il clima sta cambiando e continuerà a cambiare con effetti devastanti. In occasione della COP26 si deciso di consentire e incoraggiare i paesi colpiti dai cambiamenti climatici a:

- proteggere e ripristinare gli ecosistemi;
- costruire sistemi di protezione dei territori;
- costruire sistemi di allarme per proteggere le infrastrutture;
- attivare un’agricoltura “resiliente” per evitare danni alle aree dedicate alla produzione di alimenti;
- dedicare una maggiore attenzione a quanto è necessario per la vita degli esseri umani.

3. Mobilitare la finanza

I paesi sviluppati devono mantenere la loro promessa di destinare almeno 100 miliardi di dollari, ogni anno, in finanziamenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le istituzioni finanziarie internazionali devono fare la loro parte e per rendere disponibili i finanziamenti pubblici e privati necessari per garantire un mondo a emissioni zero entro la metà del secolo.

4. Collaborazione e cooperazione fra paesi

I governi, le imprese e la società civile devono lavorare insieme per trasformare i modi in cui alimentiamo le nostre case e le nostre attività, produciamo il nostro cibo, sviluppiamo infrastrutture, ci muoviamo e trasportiamo le nostre merci.

Questi, per grandi linee, sono gli impegni presi dai governi anche grazie alle sollecitazioni del movimento Friday’s For Future.

Il quarto obiettivo, collaborazione fra paesi, dimostra che la soluzione del problema deve essere affrontata globalmente e tutti insieme. Oggi più che mai siamo chiamati a collaborare per evitare che il cambiamento climatico e ambientale distrugga le aspettative di vita delle nuove generazioni. Non possiamo far finta che queste problematiche non esistono e che non sono importanti per il futuro, pertanto tutti possiamo e dobbiamo fare la nostra parte.

LA TERRA HA BISOGNO DI NOI, NON LASCIAMOLA SOLA!

Ivano Olivetti



I miei genitori mi hanno dato una speranza, ora sono felice!

Noi della Redazione abbiamo ricevuto una lettera da una ragazza senegalese, che è arrivata in Italia solo un anno fa e non conosceva nemmeno una parola in italiano. È stata inserita in una classe prima della Scuola Secondaria di I° del nostro Istituto, ha vissuto momenti molto tristi, ma grazie all'aiuto dei suoi genitori, dei professori e dei compagni ora è felice. Pubblichiamo la lettera che ha scritto ai suoi genitori; vuole che non solo loro la leggano, ma tutti, perché vuole far sapere cosa significa per un immigrato arrivare in terra straniera...

Pavona, 10 novembre 2021

Cari mamma e papà,
come state? Spero bene. Oggi ho deciso di scrivervi per raccontare le mie esperienze e emozioni che provo in questo momento. Mamma, lo scorso anno sono venuta in Italia e non sapevo una parola e mi hai portato a scuola e mi hanno messo in una bella classe. Non avevo nessuna amica, perché non sapevo la lingua... se parlavano non capivo, e quando tornavo a casa ti dicevo: "perché mi hai portato in Italia e perché mi hai portato a scuola?". Questo è un paese che non capisco la lingua e quando è finito l'anno, ho detto che volevo tornare nel mio paese per una vacanza, tu mi hai detto che se volevo imparare la lingua dovevo restare e studiare la lingua.

Tu mi hai sempre incoraggiata e dicevi: "quando tornerai a scuola avrai degli amici". Io ho provato e guarda oggi ho degli amici, se i prof parlano io capisco. Mando anche dei messaggi ai miei amici senza paura di dire che se sbaglio mi deridono.

Oggi non penso più questo! Grazie per tutto, per avermi aiutata quando non sapevo che sarei arrivata a parlare italiano e capire quando le persone mi parlano. Ti dico grazie per tutto questo che mi hai fatto.

Mi hai dato una buona speranza!

Tua figlia Lorenza



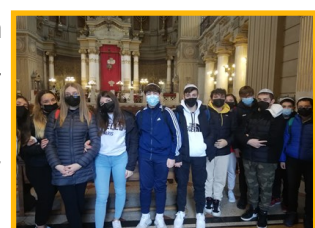
28 NOVEMBRE 2021

ROMA AULA DECENTRATA

Da marzo 2020 a tutt'oggi, pandemie, quarantene e restrizioni di ogni genere hanno oppresso la nostra vita di adolescenti. Tuttavia, la nostra forza, quella dei nostri genitori e dei nostri professori, ha fatto sì che il nemico "invisibile" venisse da noi, in parte, sconfitto... Ce l'abbiamo messa tutta e siamo riusciti a realizzare il nostro più grande desiderio, nonostante abbiamo dovuto rispettare le norme anticovid e fare il vaccino. Infatti noi, classe 3C della Secondaria dell'IC Gramsci, domenica 28 novembre 2021, dopo ben tre anni di carcere forzato, siamo riusciti ad effettuare un'uscita didattica a Roma. Siamo partiti dalla stazione di Pavona e siamo arrivati a Roma Termini, in mattinata siamo andati al Ghetto Ebraico! Uno tra i ghetti più antichi del mondo, all'interno del ghetto abbiamo visitato il Museo Ebraico, dove praticamente abbiamo visto tutta la storia degli Ebrei, una storia lunga circa 5000 anni! Dopodiché abbiamo visitato il maestoso Tempio maggiore di Roma



(costruito dal 1901 al 1904), ad essere sinceri, siamo rimasti tutti senza fiato, quando abbiamo messo piede nella Sinagoga: un edificio bellissimo, tra i più importanti ...insomma siamo rimasti davvero sorpresi!!! In seguito, dopo una lunga camminata, siamo arrivati all'Altare della Patria, monumento costruito in onore di Vittorio Emanuele II Re d'Italia. Dalla terrazza panoramica c'era una vista bellissima, praticamente abbiamo visto tutta Roma! Un paesaggio davvero stupendo!!!



Dentro il Vittoriano abbiamo visitato il Museo del Risorgimento, spettacolare. Abbiamo visto con i nostri occhi tutto quello che avevamo studiato sui libri. In quelle sale puoi toccare con mano tutta la storia dalla Prima Guerra d'Indipendenza alla Breccia di Porta Pia, passando dalla Spedizione dei Mille, con Garibaldi, all'Unità d'Italia. Dopo, ormai passate le 14:00, siamo andati al McDonald's, che buono! Verso le

16:30 siamo andati a Fontana di Trevi dove abbiamo espresso un desiderio, buttando ciascuno una monetina! Successivamente passando per negozi e bancarelle siamo giunti al Quirinale, noto come Reggia del Quirinale e sotto i Papi come Palazzo Apostolico del Quirinale, è un palazzo storico di Roma, posto sull'omonimo colle e affacciato sull'omonima piazza. E dopo 11 ore, abbiamo fatto gli ultimi chilometri per arrivare alla fermata dell'autobus



che ci ha portato alla stazione Termini, dove i professori ci hanno lasciati "liberi" tra i vari negozi per 40 minuti.



In seguito alle 19:30 siamo tornati di nuovo alla nostra Pavona! È stata davvero una bellissima esperienza, un'uscita che ci ha legati molto l'uno con l'altro, non ci sembrava vero che dopo tre anni di pandemia saremmo usciti per fare una gita a Roma!

Insomma, cari lettori, in 3 anni di Scuola Secondaria di I° noi abbiamo imparato tantissime cose, ma soprattutto abbiamo imparato, divertendoci. Ma "Noi" siamo quelli che siamo riusciti a divertirci, insieme ai nostri professori, anche quando in prima abbiamo fatto 4 mesi di DAD!!!

Classe 3C
Scuola Secondaria I°

Parliamo di ...

Un film da vedere: "Coach Carter"

Questo film è ispirato ad una storia vera, non parla solo di sport e di un allenatore di Basket, ma anche di tematiche che riguardano la vita di noi adolescenti.

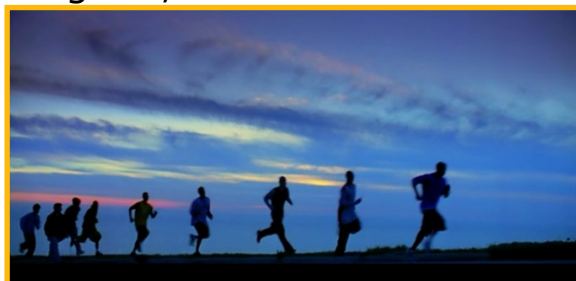


Inizia tutto quel giorno, in California, nella scuola della città di Richmond, dove l'allenatore Coach White se ne va per un'intera stagione.

E' così, infatti, che inizia la storia con un nuovo Coach ed una squadra

"scansa fatiche" da portare avanti.

Fin da subito Ken Carter mette in riga i ragazzi, introducendo nuove regole. Però, ad alcuni di loro queste nuove regole non andavano a genio e quindi si ribellarono, ma alla fine scoprono che questo comportamento da parte del coach li avrebbe portati



ad avere un futuro e un successo migliori, perché fatto di impegno e sacrifici.

Questo film ci ha fatto pensare molto all'importanza delle regole, al rispetto degli altri e all'uguaglianza tra tutti gli esseri umani.

Inoltre, abbiamo anche capito che arrendersi non porta a nulla e che dobbiamo sempre lottare per realizzare i nostri sogni e che non bisogna mai fermarsi al primo ostacolo!!!

Noemi Borgese, Iuliana Andrea Dita, Melissa Pignalberi,

Classe 2C Scuola Secondaria I°

"GOOD START"

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE

Quando le nostre professoresse di Italiano ci hanno invitato a iscriverci a questo Corso, eravamo tutti straniti, perché pensavamo che sarebbe stato noioso, invece no!

Il corso è stato molto interessante, è stato bello conoscere e lavorare con i compagni del gruppo che si è formato, condividendo i nostri compiti. Abbiamo soprattutto capito che la Scuola è una comunità di dialogo, di esperienza sociale che permette la crescita culturale di noi adolescenti. Gli incontri si sono svolti, alternando momenti di lezione frontale, per il recupero degli argomenti che non avevamo capito e momenti di esercitazione individuale o a piccoli gruppi. Ognuno di noi si è assunto la responsabilità di svolgere al meglio delle proprie possibilità il proprio lavoro. All'inizio dell'incontro si decideva, insieme alla professoressa, il lavoro da fare. La prof. offriva tutto il supporto didattico necessario per aiutarci a svolgere bene le attività. Ci dava tutti i chiarimenti necessari ed accoglieva qualsiasi nostra proposta.

È stato interessante fare alla prima lezione il "Patto d'aula", in cui la prof ci ha spiegato che, essendo in presenza alunni provenienti da classi diverse, era importante attenersi scrupolosamente all'osservanza delle disposizioni del Protocollo anti - Covid 19: 1) durante la permanenza nei locali scolastici era obbligatorio l'uso della mascherina; 2) procedere alla igienizzazione delle mani con gel idroalcolico messo a disposizione nella classe; 3) mantenere sempre la distanza di almeno un metro dai presenti in aula.

L'ultimo giorno, invece, abbiamo fatto un questionario di gradimento, in cui tutti abbiamo detto che ci erano piaciute molto le attività svolte e che, collaborando con gli altri ragazzi del Corso, avevamo imparato molte cose nuove.

Ci dispiace che il Corso sia finito, perché ci siamo divertiti tanto!

**Singh Navdip, Dita Iuliana, Mbengue Lorenza, Fresilli Jacopo, Magliocca Giulia,
Demiri Nemo, Gioiosa Giorgia, Messina Giulia, Navid Duaa Ancha,
Joseph J. Temitope, Navid Muhit Ayaan
Scuola Secondaria I°**



Un po' di Cultura!

L'arte nella Belle Époque

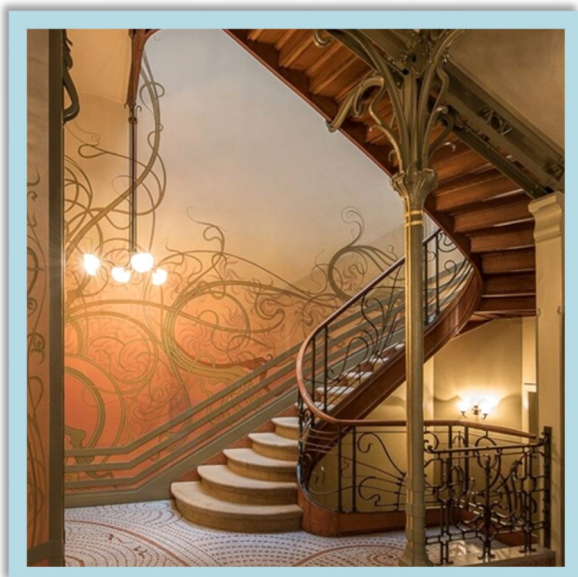
La BELLE ÉPOQUE è una breve stagione di nemmeno 40 anni che dalla fine dell'800 termina negli orrori degli anni della Prima Guerra Mondiale.

In quel tempo la vita appariva davvero più facile e sorridente, come mai prima di allora. L'architettura e il gusto artistico nell'arredare e nell'oggettistica subiscono in questo periodo profonde trasformazioni con l'affermarsi del LIBERTY, movimento stilistico che coinvolse il gusto di un'intera epoca.

Il Liberty nacque in ambito architettonico, grazie al belga Victor Horta. Lo stile era molto decorativo, e si basava su invenzioni stilistiche che non avevano più nulla in comune con gli stili del passato, negando tutto l'apparato decorativo di colonne, capitelli o murature medievali. Dal Belgio, dove fu chiamato «Art Nouveau», questo nuovo stile si diffuse in tutta Europa toccando vari campi, prendendo vari nomi, che ne sottolineavano in ogni caso il carattere di novità: «liberty», in Inghilterra; «jugendstil», in Germania; «secessione», in Austria; «modernismo» in Spagna. In Italia, prima che si affermasse l'attuale denominazione di liberty, fu chiamato stile «floreale», poiché le decorazioni erano realizzate soprattutto con motivi vegetali.

Gabriel Maftai

3C Scuola Secondaria I°

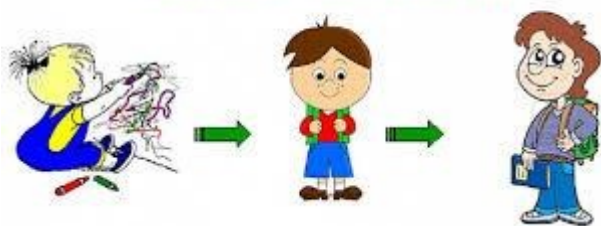


Un incontro con ...

INCONTRO DI CONTINUITÀ

“Imparare divertendosi”: questo è stato il motto dell’incontro di continuità tra noi studenti della III C della Scuola Secondaria di primo grado e gli alunni della VB della Scuola Primaria, avvenuto il primo dicembre, sempre organizzato in video conferenza su Meet per rispettare le regole del protocollo anti-Covid.

Crescere insieme...



Malgrado la comunicazione a distanza non faciliti la partecipazione, noi ragazzi di terza abbiamo provato a raccontare ai compagni più piccoli il nostro vissuto scolastico, grazie anche all’aver potuto esporre loro la nostra recente esperienza dell’uscita didattica a Roma, avvenuta domenica

28 novembre. Infatti, la nostra “avventura romana” ci ha permesso di fare scuola in modo divertente e attivo e, quindi, di poter recuperare, almeno in parte, tutto quello che abbiamo perso in questi 2 anni a causa dell’emergenza sanitaria!

Successivamente, gli amici di quinta hanno colto l’occasione per esprimere alcuni loro dubbi sia rispetto alle differenze che ci sono tra i 2 gradi di scuola, sia relativamente al dispiacere di dover lasciare compagni con cui si è vissuto per cinque anni nella stessa classe.

Per concludere questo articolo, riportiamo le riflessioni, che alcuni di noi hanno fatto su questo speciale incontro:

progetto continuità



“Penso che questa esperienza è servita molto ai ragazzi di V, ma ha fatto maturare anche noi” (Valerio Sansavini);

“A parer mio, è stata una bellissima esperienza, perché in qualche modo siamo riusciti ad aiutarli nella loro scelta, tramite un confronto” (Roberta Busuioc);

“Questa lezione mi ha fatto divertire e mi ha fatto molto riflettere” (Gabriel Maftai);

“Io credo che anche noi, ragazzi di terza, possiamo capire la loro ansia, ma allo stesso tempo il loro entusiasmo perché pure noi il prossimo anno cambiamo scuola: NOI ANDREMO ALLE SUPERIORI!!” (Chiara Messina).

I RAGAZZI DELLA IIIC

Scuola Secondaria I°

Un incontro con ...



5B Primaria - 3C Secondaria

Mercoledì 1 dicembre 2021 alle ore 12.00 i ragazzi della Scuola Secondaria I° grado si collegano con gli alunni della 5B, Scuola Primaria di via Pescara. La finalità è quella di affermare la consapevolezza dell'importanza di realizzare esperienze condivise che costruiscano un "ponte" tra i due ordini di scuola e quindi un passaggio sereno e entusiasmante.



Aiutami a Crescere

L'incontro inizia con una breve introduzione dei ragazzi della 3C che mettono in evidenza come la pandemia causa "Covid-19", è stata e continua ad

essere un imprevisto non da poco; nonostante ciò hanno esplorato un nuovo modo di fare scuola, attraverso gli schermi di computer e tablet, manovrando microfoni e videocamere e sono diventati pratici di nuove competenze tecnologiche.

Proprio grazie al "prezioso schermo", i ragazzi presentano un percorso geostorico che ha permesso di vivere un'esperienza dentro e fuori il gruppo classe e che li ha visti protagonisti: finalmente un'uscita didattica presso la nostra bellissima capitale. Una "domenica", la Professoressa di italiano F. Venezia, ha organizzato un "tour" con gli alunni: dalla Sinagoga alla Fontana di Trevi, dal famoso monumento del Vittoriano, al Palazzo del Quirinale e per finire un entusiasmante "shopping" presso la stazione Termini, senza dimenticare la "sbirciatina" al McDonald's. È stato bello valorizzare il momento del "ritrovarsi", riscoprendo spazi persone e relazioni!

Un incontro con ...

Questa opportunità, di conoscere e verificare con i propri occhi le “BELLEZZE” di Roma, è stata un’esperienza divertente e allo stesso tempo istruttiva che ha rafforzato la motivazione ad apprendere....

e come dicono gli studenti più grandi: “si può imparare e studiare anche divertendosi”.

I bambini ascoltano con molto interesse e tanta curiosità.

Iniziano, poi, le domande:

- ♦ Come è stato il passaggio dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria I°grado?
- ♦ Eravate emozionati il primo giorno di scuola?
- ♦ Come è organizzata la Scuola Secondaria di I°grado?
- ♦ Come ci si sente a diventare grandi e scoprire nuove cose?
- ♦ Come fate ad imparare “divertendovi”?

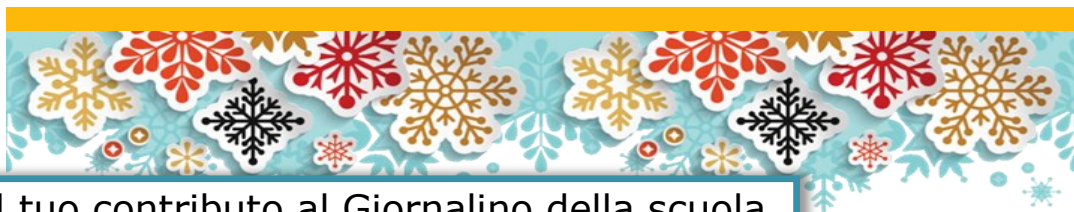


I bambini di quinta familiarizzano con gli studenti, esplicitano le proprie emozioni positive e negative, le ansie, le aspettative agli alunni più grandi, rispetto al momento in cui dovranno affrontare il passaggio al nuovo ciclo.

Gli alunni più grandi suggeriscono strategie/soluzioni per attenuare le preoccupazioni e sui possibili esiti rispetto alle loro aspettative.

5B: “A questo punto abbiamo salutato, ma non prima di averci assicurato che **andrà tutto bene!**”.





Dai il tuo contributo al Giornalino della scuola, inviando: articoli, giochi, suggerimenti, ecc. all'indirizzo della Redazione, di seguito riportato.



Indirizzo e-mail:
corrieregramsci2019@gmail.com



La Redazione

Direttore: Sofia Zaccaro

Vicedirettore: Sofia Sannibale

Caporedattori: Roberta Busuioc - Chiara Messina

Redattori: Francesco Botta - Giada Liguori

Correttori di bozze: Francesco Macchiusi - Emiliano Ricci

Jasmeen Kaur - Melissa Pignalberi

AUGURI

di

Buone Feste

dalla

REDAZIONE

